



RA DI CI

STAGIONE
TEATRALE
26 | 27



Teatro Giuditta Pasta
Saronno



Socio Fondatore



teatrogiudittapasta.it
biglietteria@teatrogiudittapasta.it
02 96702127

immagine su gentile concessione di Tommaso Spazzini Villa - Senza titolo [Radice], 2025

TEATRO GIUDITTA PASTA

PROGRAMMA
STAGIONE 26|27

RADICI

STAGIONE 26|27

L'idea portante di questa mia quarta stagione al Giuditta Pasta è quella di indagare ciò che ci precede e ci costituisce: le genealogie familiari, le eredità politiche, le fratture della storia e i nodi irrisolti che continuano a riverberarsi nel presente.

Con "Radici" voglio anche segnare un momento in cui dopo tre anni di *Nuovi Sguardi*, *Immaginazioni* e *Riflessioni* è necessario affondare la proposta in maniera chiara cercando di proporre un percorso sempre più plurale e per tutti ma pieno di senso e di proposta culturale che credo siano gli elementi di un teatro pubblico della città.

Ancora una volta varie proposte divise per sezioni: la grande prosa, la contemporanea, la danza contemporanea, gli show, il teatro famiglie e per bambini.

Non mancherà la musica classica con un'attenzione speciale alla Lirica da noi caratterizzata con il Concorso Lirico Internazionale dedicato a Giuditta Pasta.

Nella sezione di grande prosa, il dialogo tra classico e contemporaneo diventa uno strumento per leggere la contemporaneità.

Eumenidi – ultimo capitolo dell'Orestea – porta in scena il passaggio dalla giustizia privata a quella pubblica, interrogando il concetto stesso di responsabilità collettiva. Allo stesso modo, *Riccardo III* si impone come un'indagine sul potere e sulla costruzione della verità, restituendo tutta l'ambiguità dei meccanismi politici di ieri e di oggi.

Accanto ai classici, la stagione propone lavori dedicati a figure chiave del Novecento italiano, come Margherita Sarfatti e Giacomo Matteotti: due traiettorie opposte che permettono di attraversare la storia da prospettive differenti, tra costruzione del consenso e resistenza civile.

In questa stessa linea si inserisce *Erano tutti miei figli* del Teatro dell'Elfo, che indaga il nucleo familiare come luogo di responsabilità morale.

Il tema delle radici familiari trova una declinazione ancora più aspra e contemporanea in *La reginetta di Leenane* di Martin McDonagh, qui interpretata da Ambra Angiolini: un testo crudele e lucidissimo che esplora il legame madre-figlia come spazio di dipendenza, frustrazione e desiderio di emancipazione, rivelando quanto le radici possano essere anche una prigionia.

A questa tensione si affianca l'energia teatrale di *Scaramuccia* della compagnia Stivalaccio Teatro, che recupera la tradizione della commedia dell'arte e la rilegge con vitalità contemporanea. Qui le radici diventano patrimonio culturale vivo, da reinventare attraverso il gioco scenico, il corpo dell'attore e il rapporto diretto con il pubblico.

Ci sarà poi *Morte accidentale di un anarchico* di Dario Fo, proposto nell'anno del centenario della sua nascita. Opera simbolo del teatro civile italiano, il testo mantiene intatta la sua forza satirica e la sua capacità di denunciare le distorsioni del potere. In questo contesto, "radici" significa anche memoria teatrale e politica: tornare a Fo significa interrogare il passato per comprendere le dinamiche del presente.

Per la prima volta a Saronno anche una delle compagnie italiane più apprezzate anche all'estero – I Gordi – con un lavoro diventato un cult come *Sulla morte senza esagerare* che chiuderà la stagione di prosa.

A dare voce e corpo a questo articolato percorso, alcuni grandi interpreti e molte grandi interpreti femminili: Maria Paiato, Ottavia Piccolo, Laura Morante, Arianna Scommegna, Ambra Angiolini, Lodo Guenzi e Elio De Capitani. Presenze che attraversano generazioni e linguaggi, mantengono forte il legame tra tradizione e rinnovamento, altro elemento che ha caratterizzato il percorso degli ultimi tre anni del nostro teatro di Saronno.

Parallelamente, la sezione dedicata al contemporaneo rappresenta il terreno della ricerca. Le residenze artistiche accoglieranno giovani compagnie, offrendo spazio alla sperimentazione e alla nascita di nuove drammaturgie. In questo contesto si inserisce la presenza dei Babilonia Teatri, il cui linguaggio diretto e incisivo incarna perfettamente uno sguardo radicato nel presente.

Una stagione molto ricca, un vero teatro della Città per tutti.

ANDREA CHIODI
Direttore Artistico

RADICI

STAGIONE 26|27

Il Teatro è molto più di un luogo di spettacolo: è una casa aperta alla città, uno spazio in cui una comunità si incontra, si riconosce e si interroga sul proprio presente. Ogni stagione rappresenta, in qualche modo, il ritratto della società che la vive: le sue domande, le sue trasformazioni, le sue speranze e le sue contraddizioni.

La stagione “Radici” ci invita a riflettere su ciò che ci ha preceduto e su ciò che continua a dare forma alla nostra identità collettiva. Le radici non appartengono soltanto alle storie individuali o familiari, ma anche alla memoria di una comunità, ai valori che la sostengono e alla capacità di immaginare il futuro partendo dalla consapevolezza del proprio passato.

La programmazione rappresenta l'ossatura del nostro teatro: un percorso ricco e articolato che attraversa la grande prosa, il contemporaneo, la danza, la musica, gli spettacoli per famiglie e bambini. Ma il Teatro Giuditta Pasta vive anche oltre il cartellone: si anima ogni giorno attraverso incontri, attività formative, progetti con le scuole, collaborazioni con le associazioni e occasioni di partecipazione che lo rendono un punto di riferimento culturale per tutto il territorio.

Il nostro impegno è quello di custodire e rafforzare questa vocazione pubblica: essere un teatro capace di parlare a tutti, accogliendo sensibilità, generazioni ed esperienze diverse. Un luogo in cui la cultura non sia soltanto proposta artistica, ma anche occasione di dialogo, crescita e condivisione.

Un sentito ringraziamento va al Consiglio di Amministrazione, al Direttore Artistico, agli artisti, a tutto lo staff del Teatro, ai sostenitori, alle istituzioni e agli spettatori che, con passione e dedizione, sostengono il percorso del Giuditta Pasta e ne fanno ogni giorno un punto di riferimento culturale per la città e il territorio.

Perché un teatro vive davvero quando una comunità lo riconosce come proprio. E noi vogliamo continuare a costruire, insieme, questa casa comune.

Dott. MARCO LUCHETTI
Presidente Fondazione Culturale Giuditta Pasta

RADICI

STAGIONE 26|27

Il Teatro Giuditta Pasta è uno dei luoghi che meglio raccontano l'identità di Saronno. Un luogo dove le persone si incontrano, si emozionano, riflettono e condividono esperienze che arricchiscono la vita della nostra comunità.

Una nuova stagione teatrale significa guardare al futuro con fiducia, nella consapevolezza che la cultura non è qualcosa di accessorio, ma una componente essenziale della qualità della vita di una città. Il teatro ci aiuta a comprendere meglio il mondo che ci circonda, a confrontarci con idee diverse, a coltivare sensibilità e spirito critico. Ci offre, soprattutto, occasioni preziose per stare insieme.

La stagione che prende il via, dal titolo "Radici", conferma la volontà del Teatro Giuditta Pasta di crescere e di creare qualcosa di nuovo senza scordare la propria identità culturale con l'obiettivo di proporre spettacoli di qualità, rivolgendosi a pubblici diversi e mantenendo viva quella curiosità culturale che da sempre caratterizza Saronno.

Dietro ogni spettacolo c'è il lavoro appassionato di tante persone che, con competenza e dedizione, rendono il nostro teatro un punto di riferimento riconosciuto ben oltre i confini della città.

A loro va il mio ringraziamento, insieme a quello rivolto agli artisti, agli operatori, ai sostenitori e a tutti gli spettatori che continuano a scegliere il teatro come luogo di incontro e di crescita personale.

Invito i saronnesi e tutti coloro che verranno a trovarci a lasciarsi sorprendere dalle proposte di questa nuova stagione, vivendo il Teatro Giuditta Pasta come una casa aperta alla città, capace di accogliere, far riflettere e creare legami.

Dott.ssa ILARIA PAGANI
Sindaca Città di Saronno

RADICI

STAGIONE 26|27

La nuova stagione teatrale "Radici" nasce dal desiderio di riscoprire ciò che ci unisce come comunità: la memoria, l'identità, le emozioni e i valori che attraversano il tempo e continuano a parlare al presente. In un'epoca caratterizzata da cambiamenti rapidi e da relazioni sempre più frammentate, il teatro mantiene intatta la sua funzione più preziosa: quella di creare incontro, riflessione e condivisione. Le radici non rappresentano soltanto il passato, ma sono la forza che alimenta il futuro, permettendoci di crescere senza perdere il legame con ciò che siamo. La stagione 2026-2027 propone un percorso artistico ricco e articolato, capace di intrecciare linguaggi diversi, grandi classici e nuove produzioni, spettacoli che parlano alla sensibilità contemporanea e opere che affondano le proprie origini nella nostra tradizione culturale. Il Teatro di Saronno si conferma così un luogo aperto alla città, uno spazio di partecipazione e di crescita culturale, dove le storie individuali si intrecciano con quelle collettive e dove l'arte diventa strumento per comprendere meglio il nostro tempo. Come Assessora alla Cultura, credo profondamente che investire nella cultura e in particolare nel Teatro, significhi investire nella qualità della vita della nostra comunità. Il teatro infatti è uno dei luoghi in cui questa missione si realizza con maggiore forza: qui si costruiscono legami, si alimenta il pensiero critico e si rafforza il senso di appartenenza a una comunità viva e consapevole. Ringrazio il Presidente, la direzione artistica, gli operatori culturali, gli artisti e tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa stagione. Invito tutti cittadini a lasciarsi coinvolgere da questo viaggio.

Le radici ci ricordano da dove veniamo; il teatro ci aiuta a immaginare dove possiamo andare insieme.

*Dott.ssa MARIA CORNELIA PROSERPIO
Assessora alla Cultura e Politiche Educative*

RADICI

STAGIONE 26|27

Amici saronnesi, amati concittadini miei, eccomi di nuovo a voi: per svelare nuovi segreti, certo, ma prima per un invito, una promessa.

Per dare il 'la' ad un nuovo viaggio nel nostro teatro, la nostra casa (e sì, anche un po' il mio cuore, lo ammetto),

La nuova stagione che si apre si chiama Radici: tornare a casa significa ricordare da dove veniamo, riconoscere quello che ci nutre. E dare nuovo valore a ciò che ti ha insegnato la bellezza. Abbiamo lavorato insieme per ridare luce al nostro teatro, e ho visto trasformarsi le vostre aspettative, ho visto brillare gli occhi di una comunità che vuole riconoscere il teatro come suo, ritrovarci il cuore della città.

E imparare a sentire il teatro come esperienza da vivere, da abitare, da esplorare e da cui lasciarsi trasformare.

Ma la bellezza mette fame di averne ancora, sempre di più: per questo continuerò a raccontarvi, ancora più intimamente, i segreti di questo palcoscenico. Vi porterò dietro le quinte, ma questa volta anche nei camerini, nelle prove, nei momenti in cui il teatro respira quando la sala è vuota e come accoglie chi, tra queste mura, trova la casa in cui dar forma a progetti e desideri. Vi racconterò quale alchimia trasforma le parole scritte in emozioni vive.

Tutto questo appartiene a voi. E io, che sono stata onorata di portare il vostro nome sui palcoscenici più importanti del mondo, voglio assicurarmi che restituiate a voi stessi quello che meritate: la consapevolezza che la bellezza è un diritto di tutti, con la sua lingua universale,

Continueremo a sorprendervi, ve lo prometto. Ma lo faremo sempre da complici, condividendo lo stesso amore e la meraviglia della scoperta: quello è il mio vero trionfo. Non i plausi della Scala: è il vostro sguardo che cambia, il vostro cuore che si apre.

Il sipario si alza ancora una volta. E io, ancora una volta, sono onorata di avervi accanto.

*Con affetto sincero e dedizione assoluta,
La vostra Giuditta Pasta*

SETTEMBRE

sabato 26
domenica 27

I LEGNANESI
PROMESSA D'AMORE

SHOW
pag. 68

OTTOBRE

venerdì 2

FRANCESCO E
L'INFINITAMENTE PICCOLO
Lucilla Giagnoni

PORTE
APERTE
pag. 16

sabato 3

SINFONIA FANTASTICA
LE ETÀ DELLA VITA
Lucilla Giagnoni

PORTE
APERTE
pag. 17

giovedì 22

EUMENIDI
TUTTA, TUTTA DEL PADRE IO SONO
regia Serena Sinigaglia

PROSA
pag. 21

domenica 25

GIARDINO DI RIGOLETTO
OPERA BABY

FAMIGLIE
pag. 86

martedì 27

SUSANNA EGRI: IL CENTENARIO
Compagnia EgriBiancoDanza

DANZA
pag. 57

venerdì 30

UNDERDOGS
di Collettivo Ruth

CONTEMPORANEA
pag. 41

NOVEMBRE

giovedì 5

INSIEME
con Laura Morante

PROSA
pag. 23

venerdì 6
sabato 7

KATIA FOLLESA
NO VABBÈ MI ADORO

SHOW
pag. 69

venerdì 13

L'UOMO CHE BRUCIA
anteprima nazionale

CONTEMPORANEA
pag. 43

domenica 15	DOORS Compagnia del Buco	FAMIGLIE pag. 87
martedì 24	FEMINA Compagnia Abbondanza Bertoni	DANZA pag. 59

DICEMBRE

giovedì 3	LA REGINETTA DI LEENANE con Ambra Angiolini e Ivana Monti	PROSA pag. 25
venerdì 11	SARFATTI regia Andrea Chiodi	CONTEMPORANEA pag. 45
domenica 13	ALLA SCOPERTA DI MORRICONE VOL.3 Ensemble Symphony Orchestra	SHOW pag. 70
venerdì 18	LO SCHIACCIANOCI Compagnia EgriBiancoDanza	DANZA pag. 61
domenica 20	THE CHARLESTON GOSPEL CHOIR CONCERTO	SHOW pag. 71
lunedì 31	CAPODANNO A TEATRO L'ETÀ D'ORO DEL JAZZ	SHOW pag. 72

GENNAIO

domenica 17	IL BAR SOTTO IL MARE di Stefano Benni - con Antonio Ornano	SHOW pag. 73
giovedì 21	MATTEOTTI ANATOMIA DI UN FASCISMO Ottavia Piccolo	PROSA pag. 27
venerdì 29	IL MIRACOLO DI SAN SEBASTIANO di Matthieu Pastore	CONTEMPORANEA pag. 47
domenica 31	UNA FESTA BELLISSIMA Compagnia Arione de Falco	FAMIGLIE pag. 88

FEBBRAIO

giovedì 4	MORTE ACCIDENTALE DI UN ANARCHICO con Lodo Guenzi	PROSA pag. 29
sabato 13	SCRITTO SUL MIO CORPO Compagnia EgriBiancoDanza	DANZA pag. 63
venerdì 19	PER SEMPRE con Alessandro Bandini	CONTEMPORANEA pag. 49
giovedì 25	ERANO TUTTI MIEI FIGLI regia Elio de Capitani	PROSA pag. 31
domenica 28	TANA Compagnia TPO	FAMIGLIE pag. 89

MARZO

domenica 7	THE BARNARD LOOP Compagnia Dispensa Barzotti	FAMIGLIE pag. 90
giovedì 11	RICCARDO III con Maria Paiato	PROSA pag. 33
sabato 13 domenica 14	IL GIARDINO A DONDOLO ArteVox Teatro	FAMIGLIE pag. 91
martedì 16	ALE & FRANZ CAPITOL'HO	SHOW pag. 74
domenica 21	M'ILLUMINO D'IMMENSO Compagnia EgriBiancoDanza	DANZA pag. 65

APRILE

giovedì 1	SCARAMUCCIA regia Marco Zoppello	PROSA pag. 35
domenica 4	IL GIARDINIERE DEI SOGNI Compagnia Teatro Del Buratto	FAMIGLIE pag. 92
venerdì 9	THE END di Valeria Raimondi, Enrico Castellani	CONTEMPORANEA pag. 51
mercoledì 14	PINO E GLI ANTICORPI PINO E GLI I.A.NTICORPI	SHOW pag. 75
venerdì 30	SULLA MORTE SENZA ESAGERARE I Gordi	PROSA pag. 37

MAGGIO

domenica 2	FISH AND BUBBLES con Michele Cafaggi e Izumi Fujiwara	FAMIGLIE pag. 93
lunedì 3	VERDI LEGGE VERDI con Massimiliano Finazzer Flory	MUSICA pag. 81
martedì 4	SERATA DI GALA con Forooz Razavi e Jessica Ricci	MUSICA pag. 82
da mercoledì 5 a sabato 8	CONCORSO LIRICO INTERNAZIONALE GIUDITTA PASTA	MUSICA pag. 79
venerdì 21	BEETHOVEN: DUE FACCE DEL GENIO LA QUARTA E LA QUINTA SINFONIA I Pomeriggi Musicali	MUSICA pag. 83

TEATRO PER LE SCUOLE

18 novembre	INCONTRO DI APPROFONDIMENTO SARFATTI E MATTEOTTI	pag. 102
26 novembre	STORIA DI UN NO Compagnia Arione de Falco	pag. 98
15 dicembre	YULE Kosmocomico Teatro	pag. 98
26 gennaio	INCONTRO DI APPROFONDIMENTO MORTE ACCIDENTALE DI UN ANARCHICO	pag. 102
17 febbraio	CI VUOLE UN FIORE Live Painting e Laboratorio con Izumi Fujiwara	pag. 99
23 febbraio	INCONTRO DI APPROFONDIMENTO RICCARDO III E IL TEMA DEL POTERE	pag. 102
3 marzo	ROMEO AND JULIET (ARE DEAD) Compagnia Teatro del Buratto	pag. 99
5 marzo	E BRAVO FIGARO! Opera Kids XVIII edizione	pag. 100
14 maggio	TIMONE DI ATENE di William Shakespeare	pag. 101



PORTE APERTE

“Porte Aperte” è il modo con cui il Teatro Giuditta Pasta invita la città di Saronno a entrare davvero in teatro: non solo come spettatori, ma come parte di una comunità. Due serate gratuite pensate per vivere lo spettacolo dal vivo senza barriere, incontrare artisti, scoprire la nuova stagione e respirare da vicino l'energia del palcoscenico. Un'iniziativa che rende il teatro più accessibile e quotidiano, creando un legame autentico con il territorio. In perfetta sintonia con lo spirito della stagione Radici, “Porte Aperte” vuole riportare il pubblico all'essenza del teatro: stare insieme, emozionarsi e sentirsi a casa.

Venerdì 2 ottobre 2026
ore 20.45
presso Chiesa di San Francesco

PORTE APERTE

FRANCESCO E L'INFINITAMENTE PICCOLO DI E CON LUCILLA GIAGNONI

letture e ragionamenti ispirati al libro di Cristian Bobin
musiche Paolo Pizzimenti

Un incontro di parole, emozioni e riflessioni dedicato a San Francesco, figura sorprendentemente vicina al nostro presente. Poeta, sognatore, uomo libero e profondamente umano, Francesco continua ancora oggi a parlarci con la sua gioia semplice e il suo sguardo pieno di meraviglia sul mondo.

Attraverso letture e pensieri ispirati all'opera di Cristian Bobin, lo spettacolo accompagna il pubblico in un viaggio intimo e coinvolgente alla scoperta di un Francesco autentico: santo e uomo insieme, fragile e fortissimo, capace di insegnarci ad abitare la vita con intensità, anche nei momenti più difficili.

Un appuntamento che intreccia teatro, spiritualità e poesia, pensato per chi desidera lasciarsi attraversare da una storia senza tempo.



Sabato 3 ottobre 2026
ore 20.45

PORTE APERTE

SINFONIA FANTASTICA

Le età della vita

DI E CON LUCILLA GIAGNONI

collaborazione ai testi Maria Rosa Pantè
musiche Paolo Pizzimenti
luci e immagini Massimo Violato
assistenza alla regia Daniela Falconi, Christian Pascolutti,
Maria Laura Vanini
produzione Centro Teatrale Bresciano
organizzazione Chiara Bettinelli

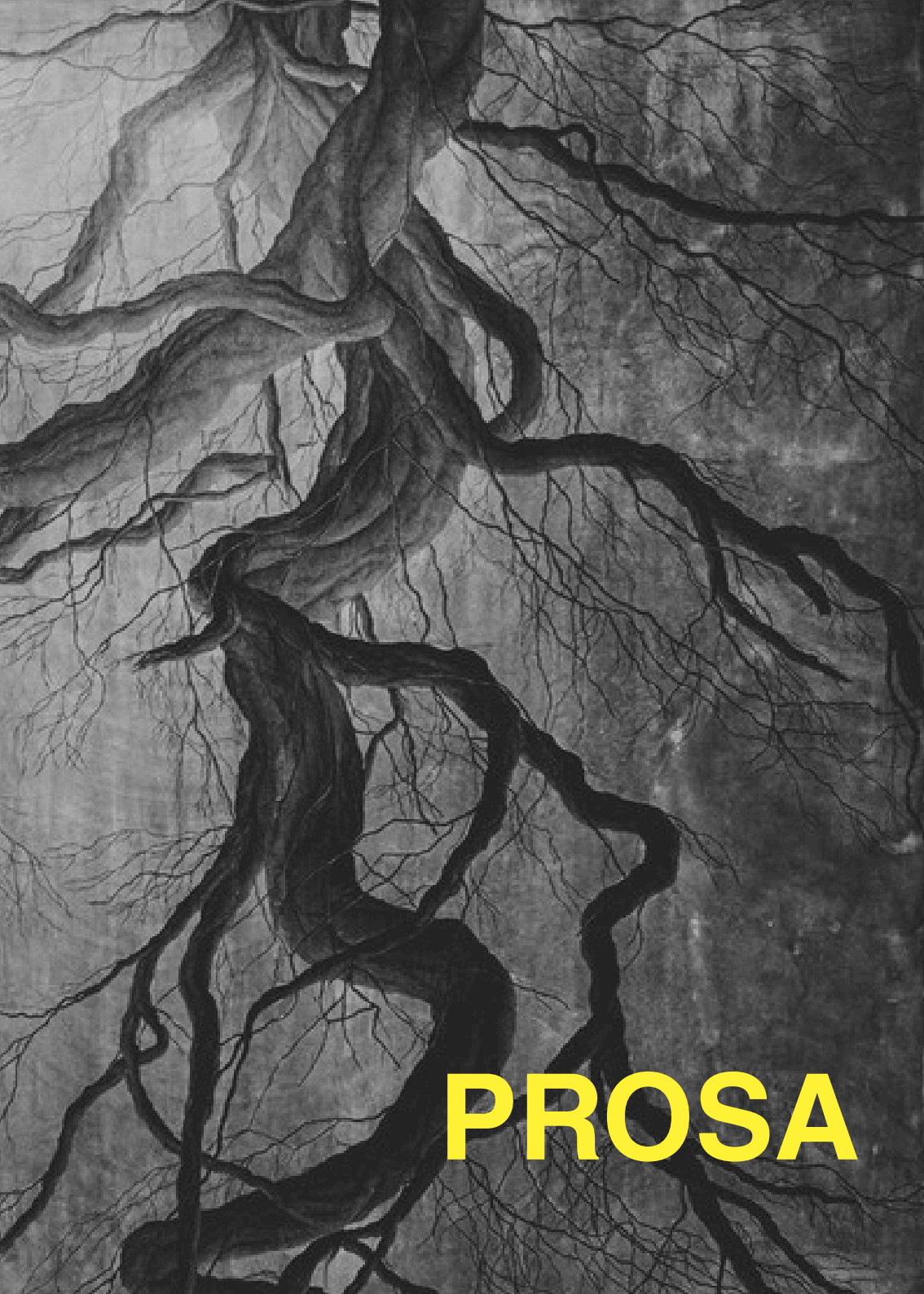
Un racconto intenso, poetico e sorprendentemente vicino a ciascuno di noi. Con la sua voce e il suo sguardo inconfondibile, Lucilla Giagnoni accompagna il pubblico in un viaggio attraverso le età della vita, tra domande, cambiamenti, felicità, paure e nuove consapevolezze.

La vita diventa una grande sinfonia fatta di armonie e dissonanze, incontri e trasformazioni, dove ogni esperienza lascia un segno e ogni persona è parte di qualcosa di più grande. Con leggerezza, profondità e momenti di autentica emozione, lo spettacolo invita a fermarsi un istante, ascoltarsi e guardare il proprio cammino con occhi diversi.

Un appuntamento di teatro e racconto che parla a tutte le età, capace di emozionare, far sorridere e lasciare una domanda preziosa: come vogliamo vivere il tempo che abbiamo?







PROSA



ph Serena Serrani

Giovedì 22 ottobre 2026
ore 20.45

PROSA

EUMENIDI

Tutta, tutta del padre io sono

ispirato a "Eumenidi" di Eschilo

regia SERENA SINIGAGLIA

adattamento drammaturgico Serena Sinigaglia e Gabriele Scotti

traduzione del testo greco a cura di Maddalena Giovannelli e Nicola Fogazzi
con Francesca Ciocchetti, Matilde Facheris, Maria Pilar Pérez Aspa, Arianna
Scommegna, Giorgia Senesi, Sandra Zoccolan, Debora Zuin

scene Maria Spazzi

costumi Emanuela Dall'Aglio

produzione ATIR, Nidodiragno/CMC produzioni e Teatro Carcano

Cosa resta di una voce quando viene messa a tacere? E cosa accade quando chi è stato sconfitto prova a raccontare di nuovo la propria storia?

Eumenidi. Tutta, tutta del padre io sono nasce da un'immersione nel mondo tragico di Eschilo e dalla forza ancora perturbante delle sue domande. Al centro, il passaggio da una giustizia antica, incarnata dalle Erinni – oscure divinità della vendetta e del legame di sangue – a un nuovo ordine fondato sulla legge, sull'autorità e sul primato del padre.

Ma qui il racconto cambia prospettiva.

Le Eumenidi parlano. Sono sette attrici in scena, un coro contemporaneo che attraversa il mito dal punto di vista di chi, nella storia, è stato trasformato, addomesticato, reso innocuo. La drammaturgia parte dalla fine: le Erinni, ormai piegate al nuovo ordine imposto da Atena, cercano nel passato la propria origine e provano a interrogare ciò che è andato perduto.

Tra mito e presente, voce corale e domanda politica, lo spettacolo apre uno spazio vivo di confronto su potere, genere, giustizia e memoria. Perché il conflitto tra femminile e maschile, tra impulso arcaico e bisogno di ordine, continua ancora oggi ad attraversarci.



ph Fabrizio Cestari

Giovedì 5 novembre 2026
ore 20.45

PROSA

INSIEME

scritto e diretto da FABIO MARRA

con LAURA MORANTE

e con Eugenia Costantini, Fabio Marra, Sonia Palau

produzione Ente Teatro Cronaca, MAT & Scène Productions

INSIEME è un racconto intenso e profondamente umano che esplora i legami familiari, le fragilità e la capacità di amare oltre ogni limite. Al centro della storia ci sono Isabella e Sandra, una madre e una figlia che cercano faticosamente di ricostruire un rapporto segnato da anni di incomprensioni e distanze emotive. Tra loro c'è Michele, figlio e fratello, presenza fondamentale che ha influenzato gli equilibri della famiglia e il modo in cui ciascuno ha imparato a vivere l'amore, la cura e l'appartenenza.

Isabella ha dedicato la propria vita a proteggere Michele, rifiutando che potesse essere definito o giudicato attraverso la sua condizione. Un amore assoluto, totalizzante, che diventa la sua forza ma che, inevitabilmente, lascia Sandra con la sensazione di essere rimasta ai margini, spettatrice di un legame dal quale si è spesso sentita esclusa. Da questa ferita nasce il desiderio di ritrovare la madre e di comprendere ciò che, nel tempo, le ha allontanate.

Scritto e diretto da Fabio Marra e interpretato da Laura Morante, Insieme affronta con sensibilità e autenticità questioni che toccano ciascuno di noi: il significato dell'accettazione, il confronto con la disabilità, il peso delle aspettative e il bisogno universale di sentirsi riconosciuti e amati. Senza indulgere nella retorica, lo spettacolo invita a interrogarsi sul nostro rapporto con la fragilità e con ciò che percepiamo come diverso, mettendo in discussione l'idea stessa di normalità.

Tradotto in quattordici lingue, accolto da tournée internazionali e premiato con importanti riconoscimenti, Insieme è una storia capace di emozionare e far riflettere, un viaggio delicato nelle complessità dell'animo umano che celebra il valore delle relazioni e la possibilità di ritrovarsi, anche quando tutto sembra averci separato. Un teatro che commuove, interroga e lascia nello spettatore una traccia profonda, ricordandoci che la vera ricchezza nasce dall'incontro con l'altro e dall'accoglienza delle sue unicità.



Giovedì 3 dicembre 2026
ore 20.45

PROSA

LA REGINETTA DI LEENANE CON AMBRA ANGIOLINI E IVANA MONTI

di Martin McDonagh

traduzione Marta Gilmore

con Ambra Angiolini e Ivana Monti, Stefano Annoni, Edoardo Rivoira

regia RAPHAEL TOBIA VOGEL

scene Angelo Linzalata

produzione Teatro Franco Parenti

in accordo con Arcadia & Ricono Ltd per gentile concessione di Knight Hall Agency Ltd

Ambra Angiolini e Ivana Monti sono le protagoniste di *La Reginetta di Leenane*, una delle opere più celebri di Martin McDonagh, maestro del teatro contemporaneo e autore capace di fondere comicità feroce, tensione e profondità emotiva.

In una casa isolata dell'Irlanda rurale vivono Maureen e sua madre Mag, legate da un rapporto tanto indissolubile quanto distruttivo. Tra loro non esistono gesti d'affetto, ma un continuo confronto fatto di provocazioni, recriminazioni e sottili manipolazioni. Quando per Maureen si apre finalmente la possibilità di una vita diversa, di un amore e di una felicità a lungo desiderati, il fragile equilibrio che regge la loro convivenza inizia a incrinarsi, dando vita a una spirale di eventi sempre più imprevedibili.

Con la regia di Raphael Tobia Vogel, lo spettacolo diventa un avvincente thriller psicologico in cui ogni parola pesa come una minaccia e ogni silenzio nasconde una verità. Il genio di McDonagh emerge nella capacità di far convivere il dramma più intenso e un'ironia nera irresistibile, spingendo il pubblico a ridere e, un attimo dopo, a interrogarsi sulle fragilità e le ossessioni che abitano i suoi personaggi.

Grazie all'intesa scenica e alla straordinaria forza interpretativa di Ambra Angiolini e Ivana Monti, *La Reginetta di Leenane* si trasforma in un duello emotivo di rara intensità, un racconto crudele e commovente che esplora la solitudine, il desiderio di libertà e i legami familiari da cui, a volte, è impossibile liberarsi.

Un classico contemporaneo che conquista e sorprende.



ph Antonio Viscido

Giovedì 21 gennaio 2027
ore 20.45

PROSA

MATTEOTTI ANATOMIA DI UN FASCISMO

di Stefano Massini

regia SANDRA MANGINI

con Ottavia Piccolo e I Solisti dell'ORCHESTRA MULTIETNICA di AREZZO

Ottavia Piccolo, accompagnata dalle coinvolgenti sonorità dell'Orchestra Multietnica di Arezzo, dà voce a una delle pagine più intense e significative della nostra storia attraverso Matteotti. Anatomia di un fascismo, il potente testo di Stefano Massini.

Quella di Giacomo Matteotti non è soltanto la vicenda di un uomo politico. È la storia di una persona che ebbe il coraggio di vedere ciò che molti non volevano vedere e di dire ciò che molti preferivano tacere. Con lucidità, rigore e una profonda fiducia nella democrazia, Matteotti comprese la natura del fascismo quando era ancora possibile fermarlo e ne denunciò senza esitazioni la violenza, gli inganni e la deriva autoritaria. La sua forza non stava nelle armi o nel potere, ma nelle parole: parole precise, documentate, pronunciate in nome della verità e della giustizia.

Accanto a lui c'è Velia, moglie, compagna e presenza insostituibile. Un legame profondo che attraversa la vicenda pubblica e quella privata, restituendoci il ritratto di un uomo nella sua interezza: non solo il parlamentare coraggioso e l'instancabile difensore dei diritti, ma anche il marito, il padre, il cittadino animato da una fede incrollabile nel bene comune.

Con la scrittura appassionata di Stefano Massini, il racconto storico si trasforma in un'esperienza teatrale viva e coinvolgente, dove la memoria dialoga continuamente con il presente. Le musiche dell'Orchestra Multietnica di Arezzo amplificano emozioni e immagini, accompagnando il pubblico in un viaggio che attraversa ideali, speranze, paure e responsabilità collettive.

Più che una commemorazione, *Matteotti. Anatomia di un fascismo* è un invito a riflettere sul valore della partecipazione, sulla forza delle idee e sul coraggio necessario per difendere la libertà. Uno spettacolo di grande intensità civile ed emotiva che ci ricorda come la storia non appartenga soltanto al passato, ma continui a interrogare il nostro presente e le nostre scelte.



ph Lalla Pozzo

Giovedì 4 febbraio 2027
ore 20.45

PROSA

MORTE ACCIDENTALE DI UN ANARCHICO DI DARIO FO E FRANCA RAME

regia GIORGIO GALLIONE

con Lodo Guenzi, Matteo Gatta, Eleonora Giovanardi, Alessandro Federico,
Marco Ripoldi, Roberto Rustioni

scene Guido Fiorato

una produzione di Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per Infinito
con Nidodiragno/CMC

Nel centenario della nascita di Dario Fo, il regista Giorgio Gallione porta in scena uno dei testi più celebri, corrosivi e sorprendentemente attuali del grande autore. A più di cinquant'anni dalla sua prima rappresentazione, questa straordinaria commedia continua a conquistare il pubblico con la sua irresistibile miscela di comicità travolgente, satira pungente e impegno civile. Ispirato alla tragica vicenda di Giuseppe Pinelli e agli eventi che segnarono una delle pagine più controverse della storia italiana, il testo trasforma una ferita collettiva in un meccanismo teatrale perfetto, capace di far ridere, riflettere e indignare nello stesso momento.

Al centro della scena c'è il Matto, figura imprevedibile e geniale, moderno giullare che attraverso travestimenti, finzioni e giochi di ruolo mette in crisi le certezze del potere. Con il linguaggio del paradosso e dell'ironia, smonta versioni ufficiali, contraddizioni e menzogne, trascinando gli spettatori in una vorticoso girandola di equivoci e colpi di scena. A interpretarlo è Lodo Guenzi, artista versatile e carismatico, che raccoglie l'eredità di Fo restituendole nuova energia e contemporaneità. Intorno a lui prende vita uno spettacolo dal ritmo incalzante, dove il teatro popolare incontra la denuncia civile e la risata diventa uno strumento di consapevolezza.

Perché il genio di Dario Fo sta proprio qui: nel riuscire a raccontare temi profondi e scomodi con leggerezza, intelligenza e straordinaria forza teatrale. *Morte accidentale di un anarchico* non è soltanto un classico del nostro teatro, ma un'opera viva, capace ancora oggi di interrogare il presente e di ricordarci quanto siano preziose la libertà di pensiero, il dubbio e la ricerca della verità.



ph Laila Pozzo

Giovedì 25 febbraio 2027
ore 20.45

PROSA

ERANO TUTTI MIEI FIGLI DI ARTHUR MILLER

regia ELIO DE CAPITANI

traduzione Masolino d'Amico

con Elio de Capitani, Cristina Crippa, Angelo Di Genio, Caterina Erba,
Marco Bonadei, Nicola Stravalaci, Sara Borsarelli, Michele Costabile e
Carolina Cametti

produzione Teatro dell' Elfo

Elio De Capitani dirige e interpreta *Erano tutti miei figli*, primo grande successo di Arthur Miller, riportandolo in scena con una lucidità profonda e una partecipazione emotiva che restituiscono tutta la forza viva del classico. Accanto a lui, un cast numeroso e affiatato – storico nucleo della compagnia dell'Elfo – costruisce una coralità intensa e precisa, fatta di ascolto, tensione e verità scenica.

De Capitani si muove in felice sintonia con Miller, firmando uno spettacolo robusto e commovente, teatro d'attori in cui i personaggi appaiono tanto più grandi quanto più rivelano le loro fragilità. Il dramma familiare diventa così specchio di una responsabilità più ampia, dove il confine tra colpa e verità non è mai netto.

Siamo nella casa dei Keller, nell'America del dopoguerra: un luogo apparentemente ordinato, ma attraversato da silenzi, rimozioni e ferite non dette. Quando il passato riaffiora, le certezze si incrinano e ciò che sembrava stabile si rivela per quello che è sempre stato: fragile, esposto, umano.

La messinscena unisce realismo e dimensione simbolica con grande equilibrio, trasformando lo spazio domestico in un luogo della memoria e del conflitto. Ne nasce uno spettacolo intenso e necessario, che interroga il presente attraverso le sue radici più profonde e ci ricorda quanto le scelte individuali, anche le più intime, abbiano sempre un peso collettivo.



RICCARDO III DI WILLIAM SHAKESPEARE

riduzione e adattamento Angela Dematté

regia ANDREA CHIODI

con Maria Paiato

e con Riccardo Bocci, Tommaso Cardarelli, Francesca Ciocchetti, Ludovica D'Auria, Giovanna Di Rauso, Giovanni Franzoni, Igor Horvat, Emiliano Masala, Cristiano Moioli, Lorenzo Vio, Carlotta Viscovo
produzione Centro Teatrale Bresciano, Teatro Nazionale di Genova, Teatro Biondo di Palermo, Teatro di Roma – Teatro Nazionale

Maria Paiato incontra il *Riccardo III* di William Shakespeare in un progetto potente e profondamente voluto dall'attrice, che prende vita grazie alla regia di Andrea Chiodi. Un incontro artistico intenso, che affronta uno dei grandi classici elisabettiani con uno sguardo contemporaneo, lucido e appassionato.

“Ora l’inverno del nostro scontento...”: si apre così la parabola oscura di Riccardo, duca di Gloucester, figura affascinante e disturbante, capace di conquistare il potere con intelligenza, ironia e spietata determinazione. Un uomo che seduce e manipola, attraversando la storia come incarnazione di un male lucido e irresistibile.

In questa lettura scenica il centro non è la deformità fisica, ma la complessità di un'anima che interroga il potere, il desiderio di dominio e le ferite originarie che possono trasformarsi in destino. Riccardo diventa così una domanda aperta sulla natura del male e sulla sua capacità di insinuarsi nelle relazioni e nel linguaggio.

La regia di Andrea Chiodi indaga proprio questa dimensione: un male seducente e contemporaneo, che non urla ma persuade, non si impone soltanto con la forza ma attraverso la parola e il fascino della mente.

Nel corpo e nella voce di Maria Paiato, Riccardo prende forma come figura magnetica e complessa, attraversata da ironia, intelligenza e abisso. Un'interpretazione che restituisce tutta la tensione e l'ambiguità di uno dei personaggi più potenti di Shakespeare.

Riccardo III diventa così un viaggio nel cuore oscuro del potere, dove nulla è semplice e dove ogni scelta interroga anche chi guarda.



ph Serena Pea

Giovedì 1 aprile 2027
ore 20.45

PROSA

SCARAMUCCIA UNA COMMEDIA DELL'ARTE

con Sara Allevi, Marie Coutance, Anna De Franceschi in alternanza con
Eleonora Marchiori, Marie-Anne Favreau, Michele Mori, Stefano Rota,
Pierdomenico Simone, Valerio Zaina, Marco Zoppello
soggetto originale e regia MARCO ZOPPELLO
produzione Stivalaccio Teatro, TSV – Teatro Nazionale,
Teatro Stabile di Bolzano

Il debutto al Festival Be Popular 2026 di Vicenza segna il ritorno di Stivalaccio Teatro alla grande Commedia dell'Arte, dopo il successo di *Arlecchino muto per spavento*. Questa nuova creazione incontra uno dei suoi personaggi più vitali e imprevedibili: Scaramuccia, da cui prende forma uno spettacolo pieno di energia, invenzione e libertà scenica.

Siamo nel 1645. Nel Mediterraneo sospeso tra bellezza e guerra, Creta è sull'orlo del grande assedio ottomano. Ma prima che la storia travolga tutto, la vita continua a intrecciare desideri, amori e destini. Tra Venezia e Candia si muove un mondo di mercanti, servitori, innamorati e avventurieri, dove ogni incontro può cambiare il corso degli eventi.

Pantalone de' Bisognosi vuole assicurare il futuro della figlia Ortensia con il ricco Don Alonso. Ma un incontro fortuito a Venezia con Scaramuccia e il suo inseparabile Arlecchino innesca una scia di equivoci e conseguenze imprevedibili da cui prende avvio una spirale di inseguimenti, passioni e vendette che attraversa il Mediterraneo.

In questo mare che è insieme geografia e memoria, lingua e incontro, la storia si trasforma in un grande affresco teatrale dove il comico e il tragico convivono senza confini. Amori, gelosie, travestimenti e guerre si rincorrono in un racconto che è avventura e destino, gioco e ferita.

Scaramuccia, nato come capitano vanaglorioso e trasformato dalla tradizione in furbesco cantastorie, diventa il cuore pulsante di un universo scenico libero e inventivo. Un erede della Commedia dell'Arte che intreccia radici antiche e ritmo contemporaneo, restituendo al pubblico tutta la vitalità di un teatro fatto di corpo, relazione e sorpresa, che celebra la "commedia degli intrecci", dove tutto si mescola: il serio e il faceto, il sacro e il profano, la verità e l'inganno.



Venerdì 30 aprile 2027
ore 20.45

PROSA

SULLA MORTE SENZA ESAGERARE

ideazione e regia RICCARDO PIPPA

di e con Giovanni Longhin, Andrea Panigatti, Sandro Pivotti, Matteo Vitanza
scene, maschere e costumi Ilaria Ariemme
produzione Teatro Franco Parenti | I Gordi

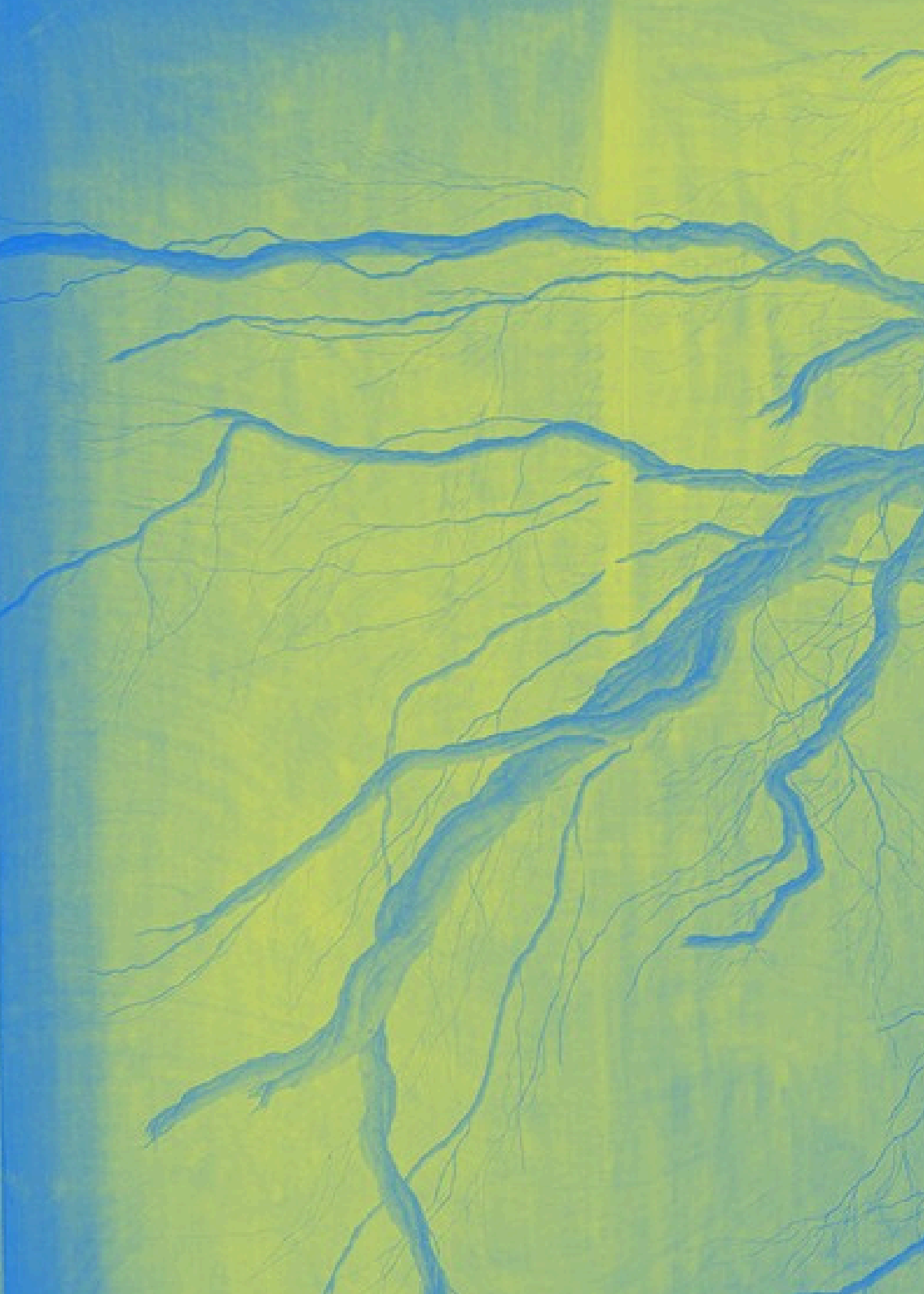
Sulla soglia sottile tra ciò che è e ciò che non è più, esiste un luogo in cui le anime si fermano un istante prima del definitivo congedo. È qui che incontriamo la Morte: presenza inevitabile, familiare eppure sempre sfuggente, temuta, invocata, negata. Ma se fosse lei stessa a non sapere davvero che cosa significhi morire?

Ispirato alla poesia di Wisława Szymborska, lo spettacolo affronta uno dei più grandi tabù dell'esistenza con leggerezza, intelligenza e sorprendente poesia, per guardare da vicino ciò che normalmente non vediamo. Così la Morte diventa personaggio, corpo, voce implicita di incontri mancati, addii improvvisi, ritorni impossibili e ultimi istanti sospesi tra ironia e tenerezza.

Attraverso l'uso di maschere contemporanee, lo spettacolo dà forma a un universo popolato da figure riconoscibili e quotidiane, che senza bisogno di parole raccontano la fragilità e la bellezza dell'essere umani. Un linguaggio scenico essenziale e profondamente evocativo, dove il silenzio diventa spazio di ascolto e rivelazione.

Ideato e diretto da Riccardo Pippa, con la compagnia I Gordi, lo spettacolo nasce da una ricerca condivisa che unisce comicità fisica, poesia visiva e tradizione della maschera, restituendo al pubblico un teatro vivo, immediato e sorprendentemente umano. C'è chi si ribella, chi prova a negoziare, chi si arrende e chi tenta di capire, mentre il confine tra il comico e il commovente si assottiglia fino a scomparire. È in questo equilibrio instabile che lo spettacolo trova la sua forza: raccontare la fine senza retorica, ma con uno sguardo capace di aprire spazio alla vita.

Le maschere, ispirate all'immaginario espressionista di Otto Dix, amplificano questo universo sospeso, trasformando ogni gesto in una piccola epifania visiva. Uno spettacolo che parla con delicatezza di ciò che ci accomuna tutti, ricordandoci che anche di fronte all'ultima soglia si può ancora sorridere, commuoversi e – forse – riconoscersi.





CONTEMPORANEA



Venerdì 30 ottobre 2026
ore 20.45

CONTEMPORANEA

UNDERDOGS DI COLLETTIVO RUTH

regia GIOVANNI CONSOLI

coreografia Giovanni Consoli

con Aichatou Cherif, Giovanni Consoli, Lorenzo Leopoldo Egida, Ilaria Felter

produzione Compagnia Arearea

con il sostegno di Fondazione Culturale Giuditta Pasta

"E pensare che era un ragazzo normale."

Normale. Parola comoda, parola che assolve, parola che sposta lo sguardo. Perché se lui "era normale", allora il problema non esiste — o meglio, esiste altrove, in qualcun altro, in qualcuno che già solo a guardarlo ti aspetti il peggio. Il migrante, il povero, l'emarginato. Su quelli il dito scatta da solo. Su quelli è persino ovvio.

Ma la violenza non ha il decoro che le attribuite.

Nasce a tavola, nasce sul divano, nel letto, nasce tra persone che si conoscono da anni e si chiamano ancora per nome. Si insinua come pressione, come ricatto, come controllo — e quando esplode lo fa sempre addosso alle stesse persone. Quasi sempre donne. Quasi sempre tra quelle mura che chiamiamo casa.

Allora accomodatevi, quello che state per vedere sono proprio loro — i perdenti, gli ultimi, quelli da cui ve lo sareste aspettato. Finalmente potete stare tranquilli: la casella è quella giusta, il pregiudizio è salvo. Fanno esattamente quello che avevate già deciso che avrebbero fatto — quindi non scandalizzatevi. Prendete nota, semmai, potreste riconoscere qualcuno.

Finché continueremo a pensare che la violenza non sia seduta accanto a noi, staremo sempre scegliendo chi proteggere.



Venerdì 13 novembre 2026
ore 20.45

CONTEMPORANEA

L'UOMO CHE BRUCIA

ANTEPRIMA NAZIONALE

liberamente tratto dal romanzo *L'Homme qui brûle* di Alban Lefranc

adattamento e regia UGO FIORE

con Alfonso De Vreese

produzione Artisti Drama APS, LAC Lugano Arte e Cultura, Proxima Res

con il sostegno del Teatro Giuditta Pasta di Saronno

«Non viviamo più in un'epoca, ma in una scadenza.»

La frase di Günther Anders apre il romanzo di Alban Lefranc come una frattura. E da lì nasce questo adattamento teatrale: un'immersione incandescente dentro una mente che non riesce più a raffreddarsi.

Siamo in una città riconoscibile e insieme deformata. Tutto è familiare — le strade, i caffè, i palazzi — ma qualcosa è leggermente spostato, abbastanza da renderlo inquietante. Gli attentati non sono più eccezioni, ma una presenza quotidiana, quasi meteorologica. Il centro si trasforma, le regole cambiano, il reale si adatta a una logica che non sorprende più nessuno. È un mondo che non sembra futuro: è il nostro, visto da troppo vicino.

In questo scenario seguiamo Luc, scrittore ossessionato dal suo PROGETTO: un libro totale, impossibile, che dovrebbe contenere tutto. Un'idea che lo tiene in vita e allo stesso tempo lo paralizza. Perché più prova a racchiudere il mondo, più il mondo gli sfugge.

Luc assiste alla catastrofe come da uno schermo. La commenta, la ordina, la pensa, ma non riesce ad attraversarla. Le parole si sgretolano, i significati si allentano, la realtà perde presa. È un naufrago dentro il linguaggio. Anche il desiderio si deforma. Lo sguardo non incontra più l'altro, lo trasforma. Ogni corpo diventa immagine, frammento, superficie. La pornografia non è solo un tema: diventa una lingua interiore, un modo automatico e distorto di abitare il mondo, che contamina anche i legami più intimi. Persino l'amicizia più antica — l'unico possibile rifugio — viene risucchiata in questo flusso. L'altro diventa insieme specchio e perdita, presenza e fantasma.

L'uomo che brucia è un viaggio dentro un pensiero che si surriscalda fino a consumarsi. Una domanda sospesa, senza protezione: cosa resta quando le parole non tengono più, quando il desiderio non incontra, quando il mondo non si lascia più abitare?



ph Leila Leam

Venerdì 11 dicembre 2026
ore 20.45

CONTEMPORANEA

SARFATTI **DI ANGELA DEMATTÉ**

con Claudia Coli

da un'idea di Massimo Mattioli

regia ANDREA CHIODI

prodotto da Goldenart Production, Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Teatro Stabile di Bolzano, Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento

con il sostegno del Ministero della Cultura - Direzione Generale Spettacolo

Una donna attraversa la soglia della redazione del Popolo d'Italia. È il giornale appena fondato da Benito Mussolini dopo la rottura con l'Avanti!. Quella donna è Margherita Sarfatti: intellettuale, critica d'arte, collezionista, anima brillante della cultura europea del suo tempo. Ebreica, colta, indipendente. E soprattutto figura centrale — spesso rimossa — nella costruzione del mito del futuro Duce. Attorno a lei prende forma una delle stagioni più complesse e contraddittorie del Novecento italiano, dove arte e politica si intrecciano in modo indissolubile, e dove l'immaginario diventa uno strumento di potere.

In scena, Margherita Sarfatti non è soltanto un personaggio storico, ma una donna che torna a interrogare la propria vita: il suo ruolo nella nascita del gruppo Novecento, il rapporto con gli artisti che ha sostenuto — da Boccioni a Sironi, da Funi fino allo stesso Mussolini — e soprattutto il legame complesso con l'uomo che ha contribuito a trasformare in simbolo.

Attraverso il suo sguardo, lo spettacolo ripercorre una vita in cui la creazione artistica e la costruzione del potere si specchiano continuamente, fino a confondersi. È proprio dentro questa tensione che si muove la vicenda: nel punto in cui la storia collettiva nasce anche dall'intimo di una donna, dai suoi affetti, dalle sue contraddizioni, dalla sua visione estetica del mondo.

La regia di Andrea Chiodi restituisce Margherita Sarfatti nella sua complessità più autentica: non soltanto figura storica o "ombra" accanto al potere, ma donna di pensiero e di azione, capace di influenzare profondamente un'epoca e poi di esserne esclusa.

Dall'incontro con Margherita riemerge una domanda ancora viva: quanto l'arte può costruire la storia, e quanto la storia finisce per tradire chi l'ha immaginata?



Venerdì 29 gennaio 2027
ore 20.45

CONTEMPORANEA

IL MIRACOLO DI SAN SEBASTIANO

testo Matthieu Pastore

regia ALDO CASSANO

con Giuseppe Affinito e Matthieu Pastore

produzione ANIMANERA E.T.S.

San Sebastiano, con il suo corpo giovane trafitto dalle frecce, attraversa i secoli fino a diventare un'icona inattesa: non solo figura del martirio cristiano, ma immagine potente che ha trovato spazio anche nell'immaginario contemporaneo, in particolare nella cultura queer e nell'estetica del corpo.

Questo progetto teatrale parte proprio da qui: dall'incontro tra agiografia e presente, tra mito religioso e identità di oggi, per interrogare il modo in cui ci vediamo – e veniamo visti – nel mondo.

In scena, due attori ricostruiscono la storia del santo come una sorta di moderno "mistero", tra narrazione, evocazione e immagini simboliche. Sebastiano diventa così una figura profondamente contemporanea: un corpo esposto allo sguardo, attraversato dal dolore, ma anche dalla possibilità di trasformazione. Le frecce che lo colpiscono non sono solo segni del martirio, ma anche simboli dello sguardo degli altri, del giudizio, dell'esclusione e della visibilità. Il suo corpo efebico e vulnerabile diventa specchio di chi si interroga sulla propria identità e sulla difficoltà di affermarla in un mondo che tende a definire, classificare, normalizzare.

Il progetto indaga anche un passaggio spesso rimosso della sua leggenda: il ritrovamento del corpo e il gesto di cura che gli viene restituito, segno di una possibile redenzione fatta di attenzione, compassione e riconoscimento.

Attraverso una struttura per "stazioni", lo spettacolo segue il percorso del santo come una via interiore: un viaggio tra ferita e accettazione, tra dolore e riconoscimento di sé. Un racconto che si interroga continuamente su cosa significhi diventare visibili, e a quale prezzo.

San Sebastiano diventa così una domanda aperta sul presente: è martirio o è trasformazione? È dolore o è rivelazione? Forse entrambe le cose. Forse, ancora oggi, è il nome di un possibile miracolo: quello di imparare a essere sé stessi.



ph Masiar Pasquali

Venerdì 19 febbraio 2027
ore 20.45

CONTEMPORANEA

PER SEMPRE

testi tratti da lettere e cartoline inedite di Giovanni Testori ad Alain Toubas, I Trionfi di Giovanni Testori, dediche private di Giovanni Testori ad Alain Toubas
ideazione e creazione ALESSANDRO BANDINI

drammaturgia e traduzione Alessandro Bandini, Ugo Fiore

con Alessandro Bandini

produzione LAC Lugano Arte e Cultura

con il sostegno di Inteatro Residenze, Fondazione Armunia

«Una cosa che mi ha sempre turbato [...] è che della sua vita non si hanno che notizie scheletriche, mentre a me sarebbe piaciuto molto [...] avere qualche notizia su come amava, su come soffriva...» *Giovanni Testori*

C'è una particolare emozione nel poter incontrare un grande artista attraverso la sua voce più intima. Non quella delle opere destinate al pubblico, ma quella affidata alle lettere d'amore. Da questa scoperta nasce *Per sempre*, il nuovo lavoro di e con Alessandro Bandini, vincitore del Premio Mariangela Melato.

Lo spettacolo prende vita da un materiale straordinario: oltre duemila lettere inedite che Giovanni Testori scrisse tra il 1959 e il 1962 ad Alain Toubas, il giovane francese che sarebbe stato il compagno di una vita. Pagine mai pubblicate, custodite per decenni, che raccontano un amore assoluto, febbrile, attraversato dal desiderio, dalla paura dell'abbandono e da un bisogno sconfinato di essere amati. Più che una biografia, *Per sempre* è un viaggio dentro il cuore di un uomo e dentro il mistero dell'amore. Le lettere rivelano un Testori inedito e sorprendente: fragile, appassionato, vulnerabile. Un uomo che, scrivendo all'amato, sta già costruendo quella lingua poetica che darà vita ai suoi celebri *Trionfi*.

In scena, Bandini trasforma questo immenso carteggio in una drammaturgia originale e intensa, da cui emerge il ritratto di un sentimento che supera il tempo e la distanza, un amore che cerca nella scrittura una forma di eternità. *Per sempre* è un racconto sulla necessità di amare e di essere amati, sulla paura di essere dimenticati e sul desiderio profondo di lasciare una traccia di sé nell'altro. Un'esperienza teatrale delicata e travolgente, che restituisce tutta la forza umana e poetica di una delle voci più importanti del Novecento italiano.



ph Francesco Capitani

Venerdì 9 aprile 2027
ore 20.45

CONTEMPORANEA

THE END

DI VALERIA RAIMONDI E ENRICO CASTELLANI

collaborazione artistica Vincenzo Todesco

con Valeria Raimondi, Enrico Castellani, Luca Scotton

produzione Babilonia Teatri, SCARTI Centro di Produzione Teatrale
d'Innovazione

PREMIO UBU 2011 come Miglior Novità Italiana/Ricerca Drammaturgia
Nomination ai Premi Ubu 2011 come Spettacolo dell'anno

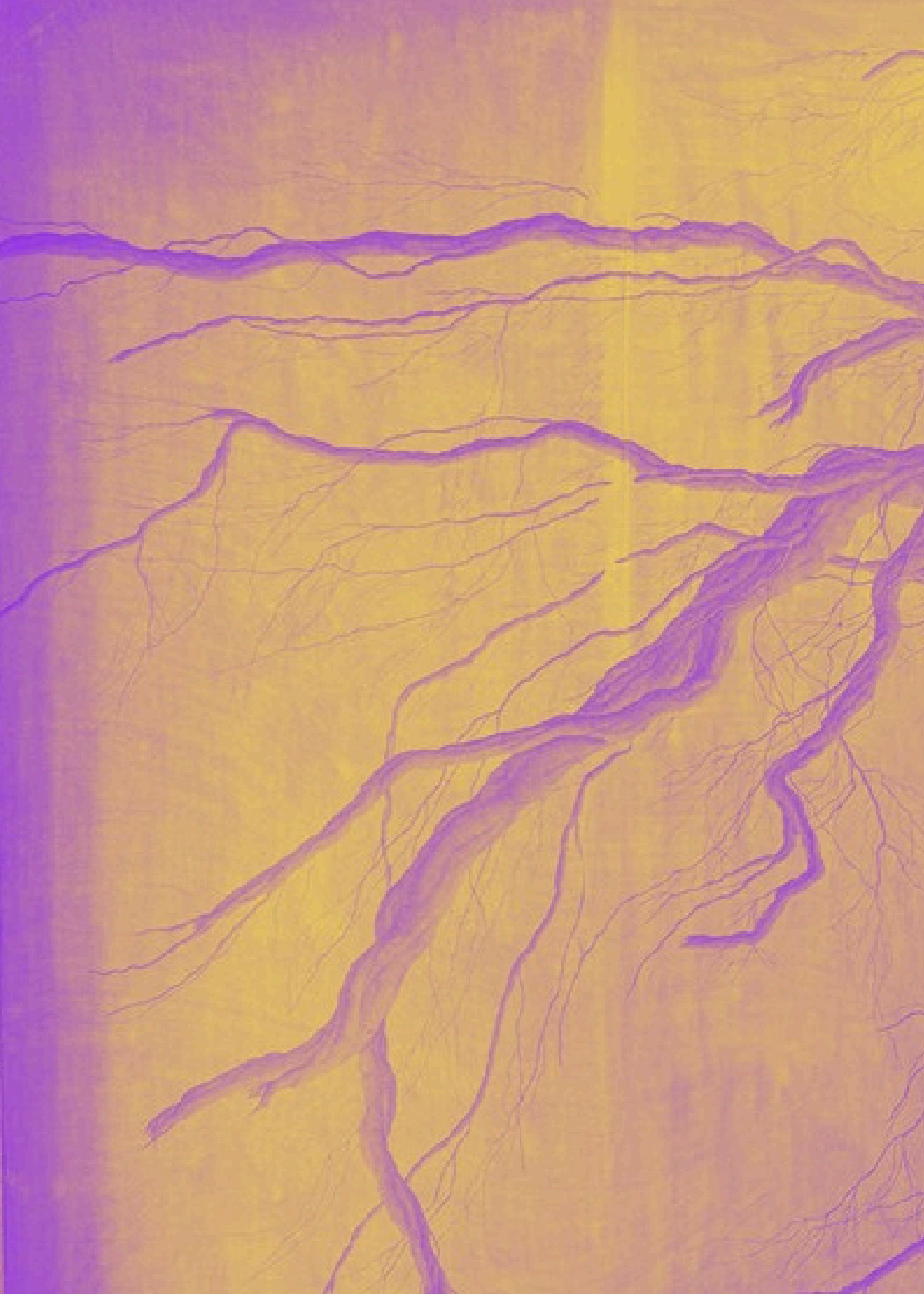
Quindici anni dopo il suo debutto, *The End* torna in scena con la stessa forza necessaria e disarmante di allora. Uno spettacolo che non parla semplicemente della morte, ma del modo in cui scegliamo di non guardarla. Viviamo in un tempo che celebra la giovinezza, l'efficienza, la performance. La vecchiaia si nasconde, la malattia si allontana, la morte si confina ai margini della vita quotidiana. Eppure continua a essere lì, presenza silenziosa e inevitabile, pronta a ricordarci la nostra fragilità.

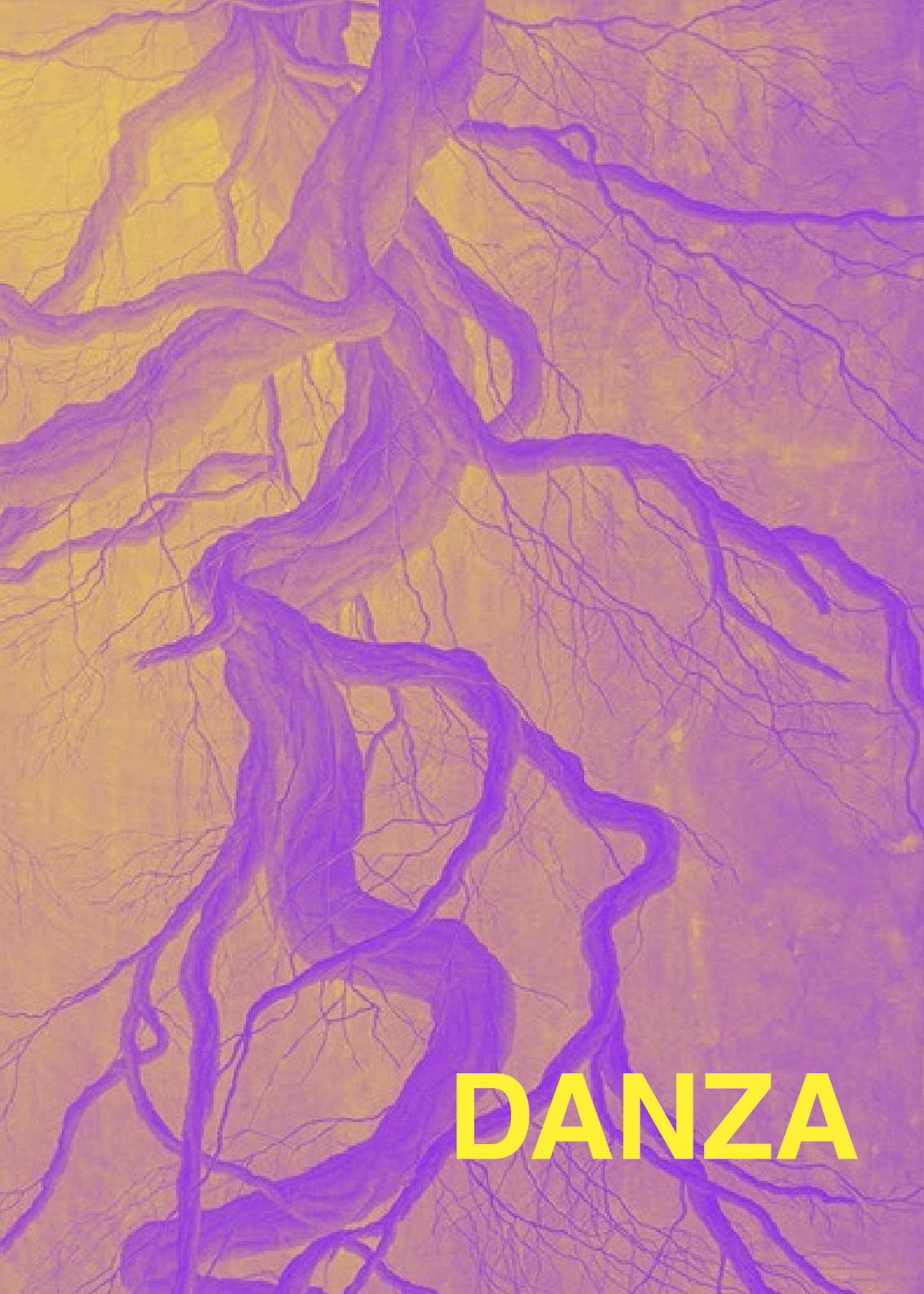
Con il linguaggio diretto, poetico e spiazzante che contraddistingue Babilonia Teatri, *The End* attraversa le paure, le rimozioni e le contraddizioni del nostro tempo, aprendo uno squarcio su ciò che preferiremmo ignorare. Lo fa senza retorica, alternando ironia e commozione, rabbia e tenerezza, in un equilibrio che colpisce con la forza di un pugno e consola con la delicatezza di una carezza.

Nato da un'esperienza profondamente personale e oggi riallestito alla luce di nuovi attraversamenti della vita, lo spettacolo conserva intatta la sua urgenza. Anzi, forse oggi parla ancora più forte. Perché il desiderio di sfuggire al tempo, di allontanare ogni fine, sembra essere diventato una delle grandi ossessioni contemporanee.

The End ci invita a guardare ciò che normalmente resta fuori campo: i corpi che invecchiano, gli addii, le assenze, la vulnerabilità che ci accomuna. E lo fa con quello sguardo pop, rock e profondamente umano che ha reso Babilonia Teatri una delle realtà più originali e premiate della scena contemporanea.

Uno spettacolo feroce e poetico, che ci costringe a guardarci allo specchio. Per ricordarci che parlare della fine significa, in fondo, parlare della vita.





DANZA

INTERSCAMBI COREOGRAFICI SARONNO

*IPUNTIDANZA – Fondazione Egri Centro di Rilevante Interesse
Nazionale per la Danza in collaborazione con il Teatro Giuditta Pasta*

La Fondazione Egri, riconosciuta dal Ministero della Cultura come Centro di Rilevante Interesse Nazionale per la Danza, rinnova per il terzo anno la collaborazione con il Teatro Giuditta Pasta di Saronno, consolidando un dialogo artistico che negli anni ha saputo costruire un rapporto autentico con il pubblico attraverso una proposta capace di emozionare, coinvolgere e attraversare linguaggi differenti della scena contemporanea.

Il cartellone coreutico inserito nella stagione teatrale 2026/2027 RADICI entra a far parte di IPUNTIDANZA, il network di programmazione e produzione della Fondazione Egri diffuso sul territorio piemontese. Un titolo, RADICI, che sembra intrecciarsi naturalmente con la storia stessa della Fondazione e con la figura di Susanna Egri, protagonista simbolica dell'intera stagione. Il centenario della grande maestra rappresenta infatti non solo un importante anniversario, ma anche l'occasione per rendere omaggio alle origini artistiche e culturali di una realtà che, proprio dal suo insegnamento, continua ancora oggi a sviluppare il proprio percorso creativo e produttivo.

Ad aprire il programma sarà infatti *Susanna Egri: Il Centenario*, spettacolo/evento dedicato a una delle figure più autorevoli della danza italiana e internazionale, capace nel corso della sua carriera di segnare profondamente il panorama coreutico europeo attraverso una visione innovativa, una straordinaria attività pedagogica e un instancabile lavoro di diffusione della cultura della danza. Uno spettacolo che non solo celebra Susanna Egri ma che si ispira alle radici dei due fondatori della Compagnia EgriBiancoDanza: Ungheria e India.

Protagonista della stagione sarà, quindi, EgriBiancoDanza, emanazione artistica del Centro di Rilevante Interesse Nazionale, che porterà sul palco del Giuditta Pasta alcune delle creazioni più rappresentative del proprio repertorio. Tra queste *Scritto sul mio corpo*, intensa produzione nata durante il periodo della pandemia, impreziosita dalla presenza dal vivo dei Bowland, il trio iraniano/fiorentino, riconosciuto per il suo universo sonoro capace di fondere trip hop, elettronica, suggestioni mediorientali e atmosfere eteree in una cifra musicale unica e fortemente evocativa. Il gruppo, che negli anni ha conquistato pubblico e critica anche attraverso tournée internazionali e importanti festival europei, accompagnerà dal vivo lo spettacolo creando un dialogo intenso tra danza e musica contemporanea.

La stagione proseguirà con il poetico *M'illumino d'immenso*, ispirato al celebre verso di Giuseppe Ungaretti, e con il ritorno de *Lo Schiaccianoci*, spettacolo pensato anche per avvicinare bambini e famiglie al linguaggio della danza.

Accanto alla programmazione della compagnia residente, il cartellone ospiterà inoltre una presenza di assoluto rilievo nel panorama nazionale della danza contemporanea: Compagnia Abbondanza/Bertoni con lo spettacolo *Femina*. Fondata da Michele Abbondanza e Antonella Bertoni, la compagnia rappresenta una delle realtà artistiche più autorevoli e riconosciute della scena contemporanea italiana, da anni punto di riferimento per la ricerca coreografica europea grazie a un linguaggio fisico, intenso e profondamente umano. La loro presenza arricchisce ulteriormente una stagione che mette al centro grandi firme della danza, memoria artistica e nuove sensibilità contemporanee.





ph Simone Vittonetto

Martedì 27 ottobre 2026
ore 20.45

DANZA

SUSANNA EGRI: IL CENTENARIO **COMPAGNIA EGRIBIANCODANZA**

coreografie di RAPHAEL BIANCO

produzione Fondazione Egri Centro di Rilevante Interesse per la Danza
con il sostegno di MIC - Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Fondazione CRT

Nel centenario della nascita di Susanna Egri, figura fondamentale della danza italiana e protagonista di un intero secolo di storia culturale, la Compagnia EgriBiancoDanza rende omaggio alla sua eredità con una serata che intreccia le radici artistiche e umane dei suoi fondatori: l'Ungheria di Susanna Egri e l'India di Raphael Bianco.

La prima coreografia, *Cantata Profana: il Cervo Fatato*, si ispira alla celebre opera di Béla Bartók e all'antica leggenda dei nove cervi fatati. Al centro della creazione emerge il rapporto tra padre e figlio, tra appartenenza e desiderio di libertà. Raphael Bianco trasforma il racconto in una potente riflessione sull'identità, sull'emancipazione e sul coraggio di seguire la propria natura, dedicando questo lavoro a Susanna Egri e alla sua straordinaria vita vissuta all'insegna della libertà e dell'indipendenza.

La seconda parte della serata presenta *Brides of God*, una creazione nata da un lungo percorso di ricerca tra Italia e India. Ispirandosi alla tradizione delle Devadasi, le danzatrici consacrate ai templi e alla danza, lo spettacolo esplora un universo sospeso tra devozione, desiderio e sogno. Attraverso immagini evocative e una scrittura coreografica intensa, prende forma il ritratto di donne che affidano la propria esistenza all'arte, lasciando emergere, nel silenzio della notte, emozioni e verità custodite nel corpo.

Due opere diverse e complementari che dialogano tra memoria e futuro, tradizione e contemporaneità, celebrando il potere della danza come linguaggio universale capace di raccontare le grandi domande dell'essere umano.



ph Tobia Abbondanza

Martedì 24 novembre 2026
ore 20.45

DANZA

FEMINA **COMPAGNIA ABBONDANZA BERTONI**

coreografia ANTONELLA BERTONI

con Sara Cavalieri, Eleonora Chiocchini, Valentina Dal Mas,
Ludovica Messina Poerio

musiche Dysnomia - Dawn Of Midiproduzione

luci Andrea Gentili

produzione Compagnia Abbondanza/Bertoni

con il sostegno di MiC - Ministero della Cultura, Provincia Autonoma di Trento, Comune di Rovereto, Fondazione Cassa di Risparmio Trento e Rovereto

Spettacolo finalista Premio Ubu 2023 "Miglior spettacolo di danza"

Femina è un'immersione potente e magnetica nell'universo femminile contemporaneo. Un lavoro di straordinaria precisione coreografica firmato da Antonella Bertoni, che affida a quattro interpreti il compito di attraversare identità, stereotipi, fragilità e forza, restituendo sulla scena un ritratto intenso e profondamente umano della donna di oggi.

Tutto nasce da un gesto semplice e ancestrale: il battito delle mani. Un ritmo incessante che diventa linguaggio, rito collettivo, richiamo, resistenza. Da questa pulsazione prende forma una partitura fisica rigorosa e ipnotica, nella quale i corpi si osservano, si imitano, si trasformano e si confondono, in un continuo gioco di riflessi e rimandi.

In uno spazio essenziale e sospeso, quattro figure femminili attraversano immagini che evocano la seduzione, l'omologazione, il desiderio di appartenenza e la necessità di affermare la propria unicità. Si specchiano l'una nell'altra, si sostengono e si sfidano, dando vita a un flusso coreografico che oscilla tra disciplina e ribellione, fragilità e determinazione.

La musica pulsante e la ripetizione quasi ossessiva dei gesti costruiscono un'esperienza immersiva, capace di trasformare il quotidiano in una sorta di rituale contemporaneo. Dietro l'apparente freddezza della forma emerge una domanda: quanto della nostra identità è autentico e quanto nasce dallo sguardo degli altri?

Una creazione intensa e visionaria, che racconta la complessità del femminile aprendo uno spazio di riflessione, riconoscimento e condivisione. Un'esperienza coreografica di grande forza visiva ed emotiva, capace di lasciare nello spettatore una traccia profonda.



ph Edio Bison

Venerdì 18 dicembre 2026
ore 20.45

DANZA

LO SCHIACCIANOCI **COMPAGNIA EGRIBIANCODANZA**

coreografia RAPHAEL BIANCO

musiche P. I. Čajkovskij

costumi Agostino Porchietto

produzione Fondazione Egri – Centro di Rilevante Interesse Nazionale
per la Danza

con il sostegno di MIC - Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Fondazione CRT

Con questa originale rilettura de *Lo Schiaccianoci*, Raphael Bianco guarda oltre la fiaba natalizia per raccontare il delicato passaggio dall'infanzia all'età adulta. Al centro della storia c'è Clara, una giovane protagonista alle prese con paure, desideri e scelte che segnano il percorso della crescita.

Guidata dalla misteriosa Fata Confetto, Clara attraversa un universo sospeso tra sogno e realtà, popolato da doni inattesi, meraviglie e ombre interiori. I topi diventano il simbolo delle inquietudini più profonde, delle paure e dei dubbi che accompagnano ogni cambiamento, mentre la magia della notte di Natale si trasforma in un viaggio di scoperta e consapevolezza. Sulle celebri musiche di Čajkovskij, la coreografia intreccia eleganza classica e sensibilità contemporanea, dando vita a un racconto poetico e coinvolgente. Un balletto che parla ai più piccoli, ma anche agli adulti, ricordando quanto complesso, fragile e sorprendente possa essere il mondo delle emozioni quando si è sul confine tra ciò che si è stati e ciò che si sta per diventare.



ph Guido Savant

Sabato 13 febbraio 2027
ore 20.45

DANZA

SCRITTO SUL MIO CORPO **COMPAGNIA EGRIBIANCODANZA** **MUSICA DAL VIVO DEI BOWLAND**

ideazione e coreografia RAPHAEL BIANCO

assistente alla coreografia Elena Rolla

live music performance e sound design BowLand

produzione Fondazione Egri – Centro di Rilevante Interesse Nazionale
per la Danza

con il sostegno di MIC - Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Fondazione CRT
in collaborazione con Teatro Franco Parenti Milano

“Scritto sul mio corpo è una liturgia corale profana, che nella sua laicità racchiude gli slanci appassionati, gli sbilanciamenti emotivi, i caratteri umani e spirituali, la precarietà e le speranze del tempo presente. Una danza sulle esperienze interiori e sulla fragilità della nostra condizione all’ombra di una devastante apocalisse collettiva: ferite impresse ed indelebili sul corpo e nella mente di ogni individuo con lo sguardo perso verso orizzonti misteriosi ma nel cui cuore palpita, però, un inesauribile desiderio di vita”. (Raphael Bianco)

La coreografia ad opera di Raphael Bianco radica la propria ricerca gestuale nel corpo scrivente, nel segno corporeo che racchiude la parola stessa. Il tema del corpo plasmato dalla storia e dalle esperienze scolpite su di esso, della vita di questi ultimi anni nella quale ci confrontiamo con l’inquietudine e la solitudine ma al contempo anche con nuove speranze e nuove prospettive. Dalla morte alla rinascita: questi sono i pilastri fondanti di questo lavoro, radicato e dedicato alla comunità che ha contribuito alla sua creazione e più universalmente alla comunità umana che a oggi ancora si trova tutta a fronteggiare un nemico invisibile.

Lo spettacolo è il risultato del progetto RACCONTA – MI – RACCONTO creato per dare una testimonianza del momento storico emergenziale che abbiamo vissuto nel 2021 e per creare interazione tra pubblico e artisti.

Firmano la colonna sonora la band iraniana BowLand, live con la loro musica permeata di mistero.



ph Guido Savant

Domenica 21 marzo 2027
ore 20.45

DANZA

M'ILLUMINO D'IMMENSO **COMPAGNIA EGRIBIANCODANZA**

ideazione e coreografia RAPHAEL BIANCO

musiche P. I. Čajkovskij, John Luther Adams, Meredith Monk

produzione Fondazione Egri – Centro di Rilevante Interesse Nazionale
per la Danza

con il sostegno di MIC - Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Fondazione CRT

“M’illumino d’immenso” è uno dei versi più celebri dell’ermetismo di Giuseppe Ungaretti: un lampo di assoluto che diventa punto di partenza per una riflessione coreografica sulla pienezza dell’essere.

Lo spettacolo si compone come una costellazione di frammenti danzati, brevi visioni evocative e misteriose in cui il corpo attraversa stati differenti di presenza, percezione e trasformazione. In questo percorso, l’idea di “illuminazione” si declina come esperienza fisica e spirituale, come possibilità di armonia tra materia e coscienza. Ogni quadro coreografico diventa una soglia: un passaggio tra realtà e immaginazione, tra interno ed esterno, tra individuo e universo.

BECOME OCEAN

Il ricordo dell’incontro con l’oceano in Kerala si trasforma in esperienza di fusione e abbandono. Il corpo si lascia attraversare dal movimento delle onde fino a perdersi e riconoscersi nell’immensità dell’acqua.

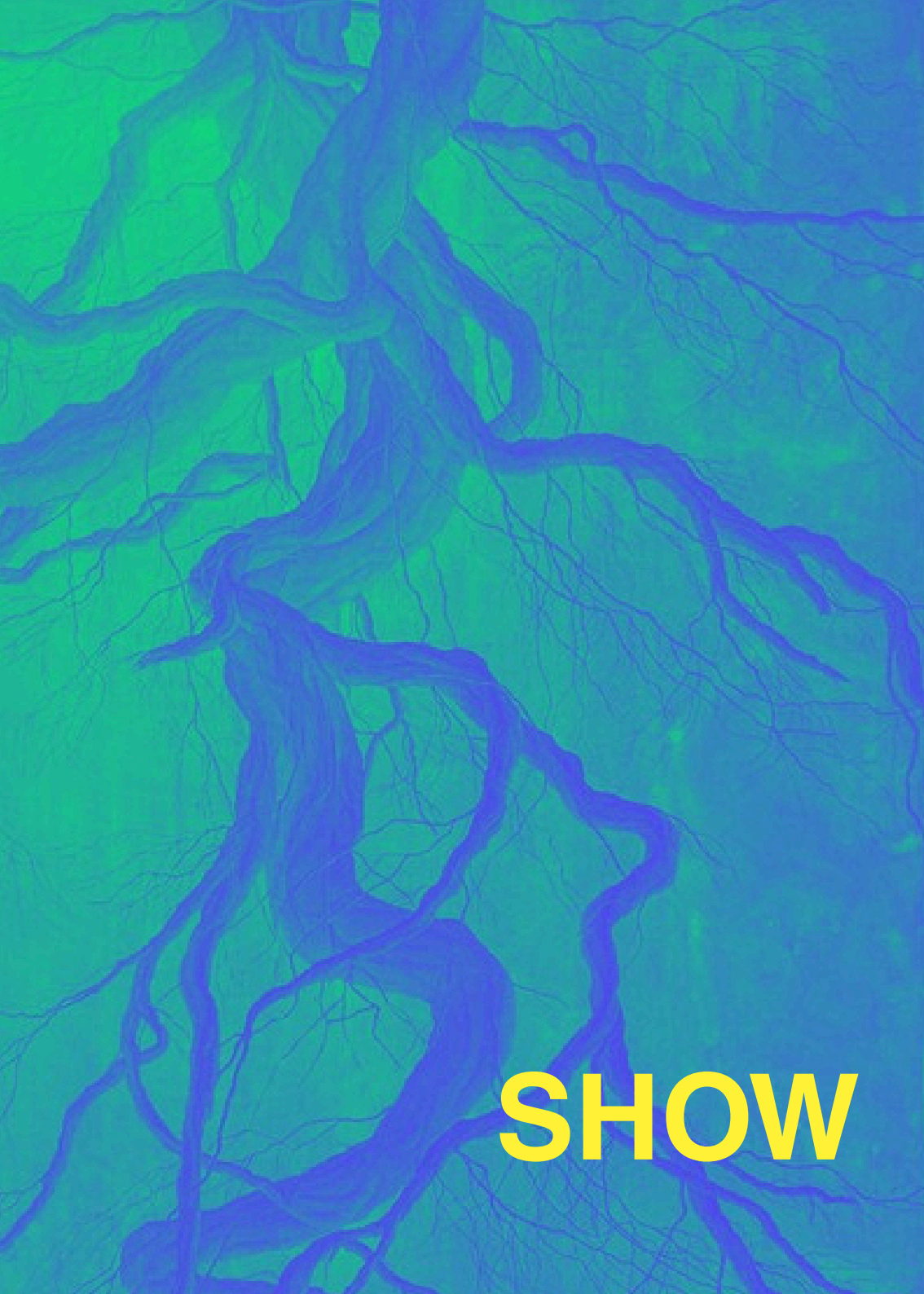
DIALOGO CON L'OMBRA

Un confronto intimo tra il corpo e la propria ombra, intesa come specchio mutevole di emozioni, desideri e fragilità. Un incontro che oscilla tra conflitto e ricerca di equilibrio, fino alla possibile quiete.

PROMISED LAND – frammenti di un viaggio di esilio e speranza

Un cammino senza sosta attraverso la perdita e la memoria. Il corpo attraversa il distacco dalla propria terra e il desiderio di una nuova appartenenza, in una tensione continua tra nostalgia e speranza di approdo.

Un lavoro poetico e visionario sul rapporto tra luce, corpo e coscienza, in cui il movimento diventa esperienza di rivelazione e ascolto profondo.

The background of the image is a complex, abstract pattern of wavy, organic lines. The colors are primarily shades of green and blue, with the green being a vibrant, almost neon hue and the blue being a deep, muted tone. The lines flow and swirl across the frame, creating a sense of movement and depth. In the bottom right corner, the word "SHOW" is written in a bold, yellow, sans-serif font. The letters are slightly shadowed, giving them a three-dimensional appearance as if they are floating or resting on the abstract background.

SHOW

Sabato 26 settembre 2026 | ore 20.45
Domenica 27 settembre 2026 | ore 16.00

SHOW

I LEGNANESI **PROMESSA D'AMORE**

con Antonio Provasio, Enrico Dalceri e Italo Giglioli

regia ANTONIO PROVASIO

testi Mitia Del Brocco

scene, costumi e musiche Enrico Dalceri

produzione Chi.Te.Ma

Spettacolo programmato in collaborazione con MyNina Spettacoli

E se il tuo matrimonio... non fosse mai esistito? Una notizia incredibile, un errore burocratico e una famiglia nel caos: Teresa e Giovanni scoprono che forse non sono mai stati sposati davvero. Dopo oltre quarant'anni insieme, tutto quello che sembrava certo vacilla... con conseguenze esilaranti.

Nel nuovo spettacolo de I Legnanesi, Teresa, Mabilia e Giovanni trascinano il pubblico in un vortice di equivoci, malintesi, identità confuse, gag irresistibili e colpi di scena. Un omaggio ironico al mondo di Alessandro Manzoni, il "Lisander" lombardo, e a quella verità sempre attuale: il cuore umano è un gran "guazzabuglio".



Venerdì 6 novembre 2026 | ore 21.00
Sabato 7 novembre 2026 | ore 18.00

SHOW

KATIA FOLLESA **NO VABBÈ MI ADORO**

scritto da Katia Follesa e Angelo Pintus

regia MAURO SIMONE

Spettacolo programmato in collaborazione con AD Management

Katia Follesa torna in teatro con il suo primo spettacolo da protagonista assoluta. Un monologo irresistibile in cui l'attrice e comica, tra i volti più amati della televisione italiana, mette in scena il suo universo fatto di ironia, autoironia e osservazioni fulminanti sulla realtà che ci circonda.

Con il suo stile brillante e inconfondibile, Katia accompagna il pubblico in un viaggio esilarante tra relazioni sentimentali, nevrosi quotidiane, aspettative irrealistiche e piccoli grandi paradossi della vita moderna. Una comicità intelligente e mai banale che diverte, sorprende e, allo stesso tempo, invita a guardarsi allo specchio con un sorriso.

«Sono sempre stata giudicata per la mia bellezza. Con questo spettacolo voglio dimostrare che, oltre a essere bella – indiscutibilmente bella – faccio anche ridere!» scherza Katia, dando il via a una serata travolgente, fatta di ritmo, energia e grande empatia con il pubblico.

Uno spettacolo capace di trasformare le fragilità di tutti noi in un'occasione di divertimento condiviso, dove ogni risata nasconde una piccola verità e ogni battuta racconta qualcosa del nostro tempo.

Biglietti in vendita esclusivamente sul circuito TicketOne



Domenica 13 dicembre 2026
ore 17.45 e ore 20.45

SHOW

ALLA SCOPERTA DI MORRICONE VOL.3 **ENSEMBLE SYMPHONY ORCHESTRA**

direttore Giacomo Loprieno

con la partecipazione di Anna Delfino, Federico Covre, Stefano Benedetti,
Andrea Bartolomeo

sound design Stefano Ungari

light design Alberto Ciafardoni

produzione Ensemble Symphony Orchestra

Spettacolo programmato in collaborazione con MyNina Spettacoli

Dopo il successo delle tourn  e che hanno conquistato il pubblico in tutta Europa, l'Ensemble Symphony Orchestra torna con Alla scoperta di Morricone, un nuovo emozionante omaggio al genio di Ennio Morricone.

Non un semplice concerto, ma un viaggio tra musica, parole ed emozioni che attraversa le colonne sonore pi  amate della storia del cinema e preziose pagine meno conosciute del Maestro. Da Mission a Nuovo Cinema Paradiso, da C'era una volta il West a Mal  na, fino a capolavori da riscoprire come La Califfa e Canone Inverso.

Ad accompagnare il pubblico, la straordinaria forza evocativa di una grande orchestra sinfonica, solisti d'eccezione e una narrazione coinvolgente che rende omaggio a uno dei pi  grandi compositori di tutti i tempi.

Uno spettacolo intenso e suggestivo che celebra la musica capace di emozionare generazioni di spettatori in tutto il mondo.



Domenica 20 dicembre 2026
ore 20.45

SHOW

CONCERTO GOSPEL DI CHARLESTON GOSPEL CHOIR

Spettacolo programmato in collaborazione con MyNina Spettacoli

Direttamente dalla Carolina del Sud, il Charleston Gospel Choir porta sul palco tutta l'energia, la passione e il calore della grande tradizione gospel americana. Un coinvolgente viaggio musicale tra gospel, soul e rhythm & blues, impreziosito da straordinarie armonie vocali, assoli travolgenti e una coinvolgente presenza scenica.

Guidato da Anthony Washington, il coro propone uno spettacolo che unisce spiritualità, emozione e ritmo, coinvolgendo il pubblico in un'esperienza autentica e trascinante. Un concerto che celebra la forza universale della musica, capace di abbattere ogni barriera e trasformare il teatro in una grande festa collettiva.

Un'esplosione di gioia, energia e musica dal vivo nel più autentico spirito del gospel americano.



Lunedì 31 dicembre 2026
ore 21.45

CAPODANNO A TEATRO

L'ETÀ D'ORO DEL JAZZ **DIXIE BLUE BLOWERS**

di MAURO L. PORRO

voce Pasquale Gravela | clarinetto, alto/soprano sax, voce Mauro L. Porro
trombone, voce Giorgio Gallina | banjo, chitarra, voce Martino Pellegrini |
tuba Lorenzo Poretti | batteria, percussioni Paola A. Vanzulli

C'è un modo speciale per aspettare la mezzanotte: lasciarsi trasportare dal ritmo travolgente dei ruggenti Anni Venti. Per la notte di San Silvestro il Teatro Giuditta Pasta si trasforma in un elegante jazz club d'altri tempi, dove le note calde e scintillanti dell'hot jazz accompagnano il pubblico in un viaggio attraverso l'epoca più spensierata, raffinata e rivoluzionaria del Novecento.

Con i Dixie Blue Blowers, guidati dal maestro Mauro L. Porro, rivivono le atmosfere delle grandi sale da ballo di New Orleans, Chicago e New York, in uno spettacolo capace di far sorridere, emozionare e battere il tempo con il piede fin dalle prime battute. Una serata esclusiva pensata per chi desidera salutare l'anno che si chiude con eleganza, leggerezza e buona musica, condividendo l'emozione del teatro nel momento più atteso dell'anno.

E quando le lancette si avvicineranno alla mezzanotte, il sipario non calerà sulla magia. Tutti gli spettatori saranno invitati a brindare insieme nel foyer, ospiti del Teatro Giuditta Pasta e del Bar Galli al Teatro, per accogliere il nuovo anno in un'atmosfera di festa, amicizia e meraviglia.

Perché il Capodanno più bello non è solo quello che si festeggia.
È quello che si ricorda.



Domenica 17 gennaio 2027 | ore 20.45
DEBUTTO NAZIONALE

SHOW

ANTONIO ORNANO
IL BAR SOTTO IL MARE
di Stefano Benni

con Gaia Elisa Rossi

drammaturgia e regia GIORGIO GALLIONE

una produzione Agidi

in collaborazione con Epoché Arteventi

Nelle profondità del mare si nasconde un bar fuori dal tempo, un luogo magico dove i racconti affiorano tra ironia, poesia e visioni surreali. Questa è la dimensione de Il bar sotto il mare, una delle opere più celebri di Stefano Benni, dove comicità e immaginazione diventano strumenti per osservare la realtà. L'adattamento teatrale porta in scena alcuni dei suoi personaggi più singolari: figure grottesche e fragili, monologhi taglienti e situazioni paradossali che, dietro la risata, raccontano le contraddizioni della società contemporanea. Antonio Ornano dà voce a una galleria di personaggi con la sua comicità brillante e le sue sfumature più emotive, affiancato da Gaia Elisa Rossi, artista poliedrica che recita, canta e danza, contribuendo alla dimensione magica dello spettacolo. La regia di Giorgio Gallione e la scenografia di Guido Fiorato costruiscono una messa in scena essenziale e suggestiva, dove la forza della parola, del gesto e dell'immaginazione trasformano il palco in un universo sempre nuovo.

Il bar sotto il mare diverte e fa riflettere, accompagnando il pubblico in un viaggio surreale in cui, tra una risata e l'altra, si finisce per riconoscere qualcosa di molto reale.



Martedì 16 marzo 2027
ore 20.45

SHOW

ALE&FRANZ CAPITOL'HO

scritto da Francesco Villa, Alessandro Besentini, Alberto Ferrari,
Antonio De Santis

regia ALBERTO FERRARI

produzione Dada, Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per Infinito
in collaborazione con Argot Produzioni

Spettacolo programmato in collaborazione con MyNina Spettacoli

Dopo trent'anni di successi, Ale & Franz tornano a teatro con *Capitol'Ho*, uno spettacolo inedito che ripercorre la loro straordinaria avventura artistica tra sketch cult, personaggi irresistibili e nuove sorprendenti incursioni nel loro universo comico.

Un viaggio tra passato e presente, dove la comicità surreale e l'ironia che li hanno resi uno dei duo più amati dal pubblico italiano si intrecciano a nuovi racconti, osservazioni e situazioni capaci di fotografare con leggerezza e intelligenza le contraddizioni della vita quotidiana.

Tra risate, equivoci e momenti di irresistibile complicità, Ale & Franz continuano a fare ciò che sanno fare meglio: osservare il mondo, smontarlo e restituircelo con uno sguardo divertente, autentico e sorprendentemente umano.

Un nuovo capitolo della loro storia. Un nuovo Capitol'Ho da vivere insieme al pubblico.



Mercoledì 14 aprile 2027
ore 20.45

SHOW

PINO E GLI ANTICORPI

PINO E GLI I.A. NTICORPI

scritto da Michele Manca, Stefano Manca e CLAUDE©

con Michele Manca, Stefano Manca e CLAUDE®

produzione Pino e gli Anticorpi

Spettacolo programmato in collaborazione con MyNina Spettacoli

L'intelligenza artificiale ci ruberà il lavoro? Ci sostituirà nelle decisioni più importanti? Dominerà il mondo? Domande che sembrano preoccupare tutti, tranne Pino e gli Anticorpi.

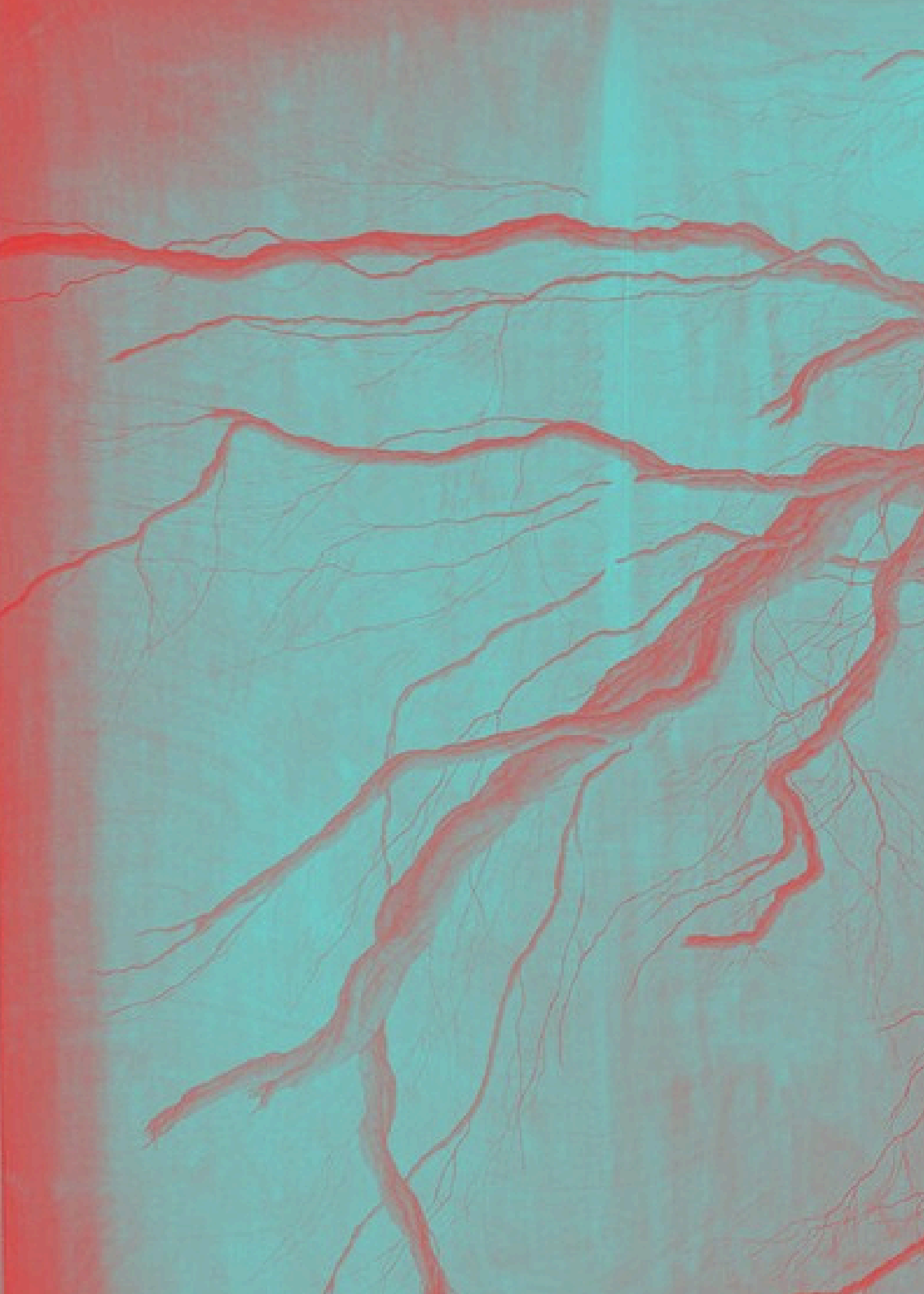
Con il loro inconfondibile umorismo surreale, Michele e Stefano Manca affrontano uno dei temi più attuali del nostro tempo mettendo in scena uno spettacolo che, paradossalmente, parla soprattutto dell'intelligenza più rara di tutte: quella umana.

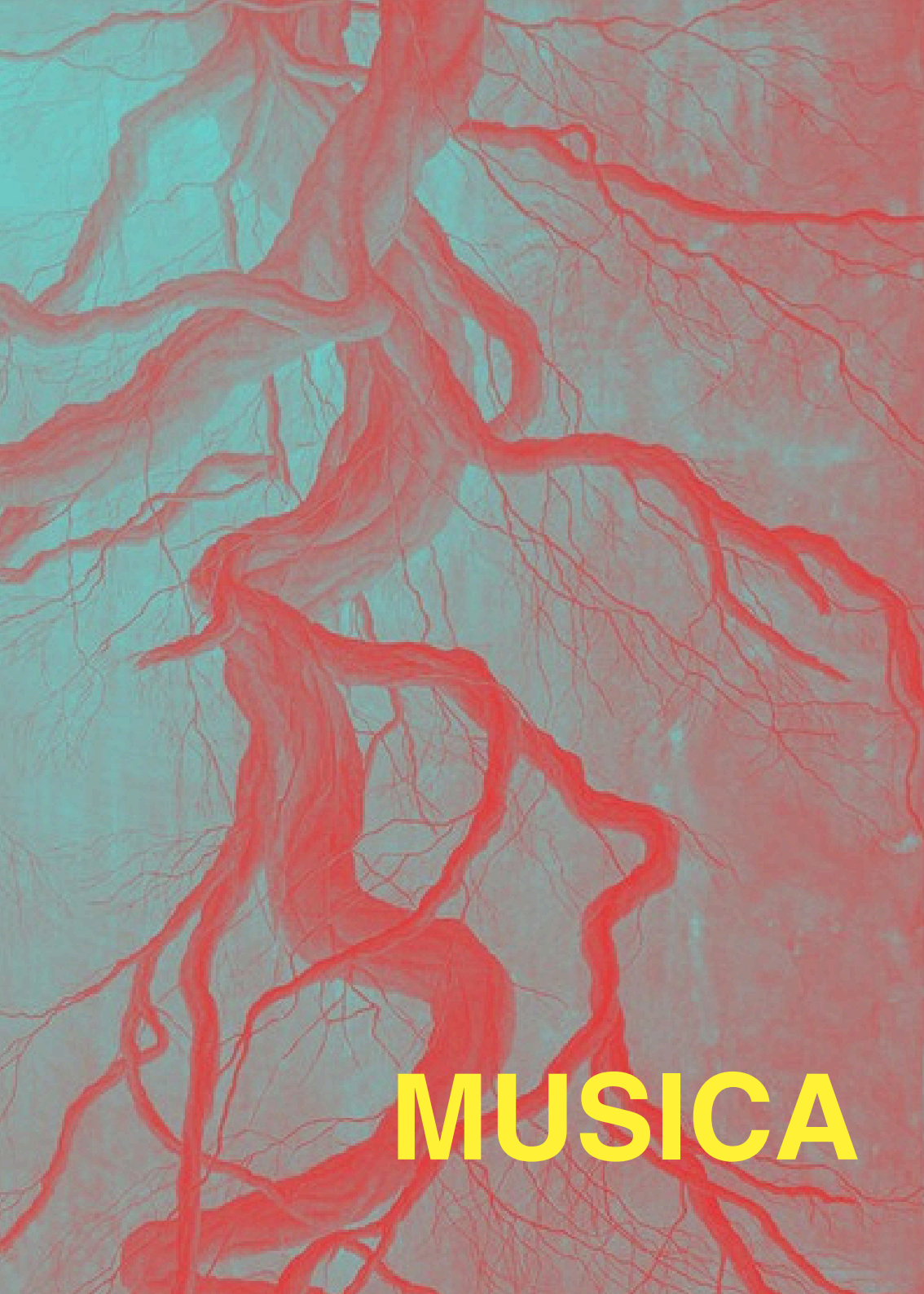
Tra equivoci, personaggi improbabili e situazioni al limite dell'assurdo, il celebre duo comico sardo si confronta con l'Intelligenza Artificiale in un esilarante scontro tra tecnologia e stupidità naturale, dove il confine tra realtà e follia diventa sempre più sottile.

Uno spettacolo contemporaneo, irriverente e sorprendente, capace di giocare con le contraddizioni del presente e di trasformare le nostre paure digitali in un'occasione di puro divertimento.

Una comicità intelligente. O forse no.





The background of the image is an abstract composition of fluid, organic shapes. It features a palette of deep red and teal, with the colors blending into each other to create a sense of depth and movement. The lines are thick and irregular, resembling perhaps liquid paint or smoke captured in time. The overall effect is one of dynamic energy and complexity.

MUSICA



ph Ivano Fusetti
courtesy Sabrina Romanò - Giuditta Pasta - polimaterico su tela

CONCORSO INTERNAZIONALE DI CANTO LIRICO GIUDITTA PASTA VI EDIZIONE

La **VI edizione del Concorso Internazionale di Canto Lirico “Giuditta Pasta”** rinnova l'impegno della città di Saronno e del suo teatro nella valorizzazione delle giovani voci del panorama lirico internazionale, confermandosi come uno degli appuntamenti più significativi dedicati alla scoperta e alla promozione dei nuovi talenti del belcanto.

Il concorso accoglie candidati provenienti da diversi Paesi, offrendo loro un'importante occasione di confronto artistico e professionale all'interno di un percorso che unisce formazione, ascolto e selezione. Le prove si svolgono davanti a una **giuria internazionale** composta da direttori artistici, agenti, maestri collaboratori e professionisti del settore operistico, chiamati a valutare non solo la qualità vocale, ma anche la personalità interpretativa e la presenza scenica degli artisti.

Accanto ai premi principali, assegnati sotto forma di **borse di studio, riconoscimenti speciali e opportunità di ingaggio**, il concorso si distingue per la sua concreta attenzione all'avvio della carriera dei giovani cantanti, favorendo il contatto diretto con teatri, festival e istituzioni musicali.

La VI edizione si arricchisce inoltre di un articolato programma di eventi diffusi sul territorio, che trasforma Saronno in un vero e proprio palcoscenico musicale. In questo contesto prende vita anche il progetto **“Concorso OFF”**, una sezione parallela dedicata a performance, incontri e momenti di divulgazione che avvicinano il pubblico al mondo dell'opera in modo informale e partecipato, portando la lirica fuori dagli spazi tradizionali e dentro la città.

Il Concorso “Giuditta Pasta” si conferma così non solo come competizione, ma come piattaforma culturale dinamica, capace di coniugare tradizione e futuro, formazione e spettacolo, consolidando il legame tra il grande repertorio operistico e le nuove generazioni di interpreti.

DOMENICA 2 MAGGIO 2027

pag. 93

ore 11.00 - **LABORATORIO CREATIVO** di Koinobori
con Izumi Fujiwara

ore 14.00 - **FISH PARADE**

parata verso il teatro con Michele Cafaggi e Izumi Fujiwara

ore 16.00 - **FISH & BUBBLES**

spettacolo di clownerie e giochi d'acqua in teatro
di e con Michele Cafaggi

Lunedì 3 maggio 2027 | ore 20.45

pag. 81

VERDI LEGGE VERDI

DI E CON MASSIMILIANO FINAZZER FLORY

Martedì 4 maggio 2027 | ore 20.45

pag. 82

SERATA DI GALA

**A CURA DI ASSOCIAZIONE AMICI DELLA
LIRICA "GIUDITTA PASTA" SARONNO**

Mercoledì 5 maggio 2027

CONCORSO INTERNAZIONALE DI CANTO LIRICO - INIZIO

Sabato 8 maggio 2027 | ore 20.45

CONCORSO INTERNAZIONALE DI CANTO LIRICO - GALA FINALE

La Finale della VI edizione del Concorso Internazionale di Canto Lirico Giuditta Pasta rappresenta il momento culminante di un percorso che porta a Saronno giovani talenti provenienti da tutto il mondo, trasformando la città natale di Giuditta Pasta in uno dei punti di riferimento del panorama lirico internazionale. Nata per celebrare l'eredità della celebre soprano che incantò l'Europa dell'Ottocento, la manifestazione si è affermata negli anni come una prestigiosa piattaforma di lancio per le nuove voci del belcanto, attirando centinaia di candidati e l'attenzione di importanti teatri, festival, agenzie artistiche e istituzioni musicali internazionali.

Sul palcoscenico si esibiranno i migliori giovani cantanti selezionati nel corso delle prove eliminatorie e semifinali, chiamati a confrontarsi davanti a una giuria internazionale composta da sovrintendenti, direttori artistici, agenti e professionisti provenienti dai più importanti enti lirici nazionali e internazionali. Una serata unica, dove il talento incontra l'eccellenza e dove, forse, nasce la prossima grande stella della lirica internazionale.

Lunedì 3 maggio 2027
ore 20.45

MUSICA

VERDI LEGGE VERDI DI E CON MASSIMILIANO FINAZZER FLORY

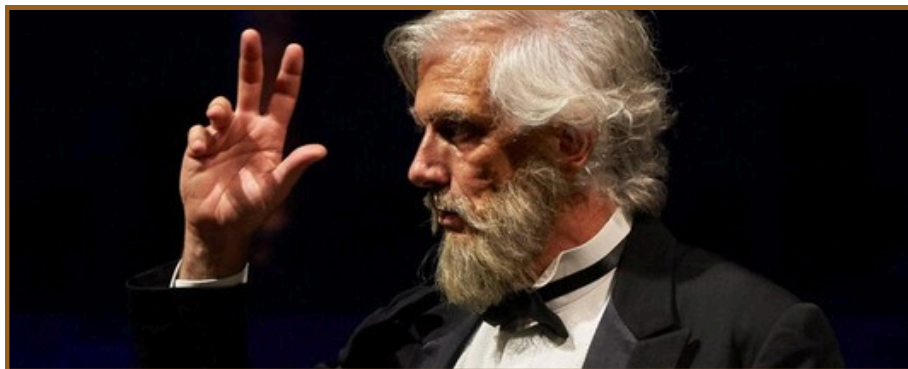
Giuseppe Verdi - Massimiliano Finazzer Flory
pianoforte Asako Watanabe
soprano Elisa Maffi
musiche di Giuseppe Verdi

Un viaggio emozionante nella vita e nell'opera di Giuseppe Verdi, tra musica, parole e teatro. Un racconto intenso che ripercorre la straordinaria vicenda umana e artistica del compositore attraverso i suoi scritti, i suoi pensieri e le sue opere più celebri.

Da *La Traviata* ad *Aida*, da *Nabucco* a *Falstaff*, le grandi pagine del repertorio verdiano si intrecciano alla narrazione di un uomo schivo, appassionato e profondamente moderno, capace di lasciare un segno indelebile nella storia della musica e della cultura italiana.

In scena Massimiliano Finazzer Flory dà voce e volto al Maestro grazie a una straordinaria interpretazione teatrale, accompagnato dal pianoforte di Asako Watanabe e dal soprano Elisa Maffi. Ne emerge un ritratto vivo e coinvolgente, che restituisce tutta l'umanità, il talento e l'attualità di Verdi.

Uno spettacolo che unisce prosa, musica e canto per raccontare non solo il grande compositore, ma anche l'uomo, le sue passioni, le sue idee e la sua straordinaria eredità culturale.



Martedì 4 maggio 2027
ore 20.45

MUSICA

SERATA DI GALA

a cura di Associazione Amici della Lirica “Giuditta Pasta”

Un appuntamento dedicato alla grande tradizione del canto lirico, nato dalla collaborazione con l'Associazione Amici della Lirica “Giuditta Pasta” di Saronno, che porta sul palco del Teatro i giovani talenti premiati nell'ambito della V edizione del Concorso Internazionale di Canto Lirico “Giuditta Pasta”. Protagoniste della serata sono le vincitrici del premio Amici della Lirica Giuditta Pasta Saronno assegnato nell'ambito del concorso, selezionate dalla giuria della stessa associazione per qualità vocale e presenza scenica. Tra loro il soprano Forooz Razavi, 31 anni, artista iraniana, vincitrice anche del Primo Premio della V edizione del Concorso Internazionale di Canto Lirico “Giuditta Pasta” assegnato dalla giuria internazionale, e il soprano Jessica Ricci, 28 anni, interpreti che si distinguono per intensità espressiva e solidità vocale. Un concerto che diventa occasione di ascolto e scoperta, ma anche momento di incontro tra culture e percorsi artistici diversi, uniti dalla stessa passione per il canto lirico e per il teatro musicale.

Un omaggio a Giuditta Pasta e al suo lascito artistico, che continua a vivere attraverso le voci di chi, oggi, ne raccoglie l'eredità sulle scene internazionali.



Venerdì 21 maggio 2027
ore 20.45

MUSICA

I POMERIGGI MUSICALI **BEETHOVEN: DUE FACCE DEL GENIO** **La Quarta e la Quinta Sinfonia**

direttore Stefano Montanari

Ludwig van Beethoven (1770 – 1827)

Sinfonia n. 4 in Si bemolle maggiore op. 60 (34')

Sinfonia n. 5 in Do minore op. 67 (31')



Nel bicentenario della morte di Ludwig van Beethoven, l'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano propone un programma interamente dedicato al genio del compositore tedesco, accostando due sinfonie emblematiche e profondamente diverse per carattere e visione.

La Quarta Sinfonia, in Si bemolle maggiore, è un capolavoro di equilibrio e leggerezza, spesso considerato un gioiello “nascosto” tra la Terza e la Quinta: elegante, vitale, attraversato da una raffinata energia ritmica.

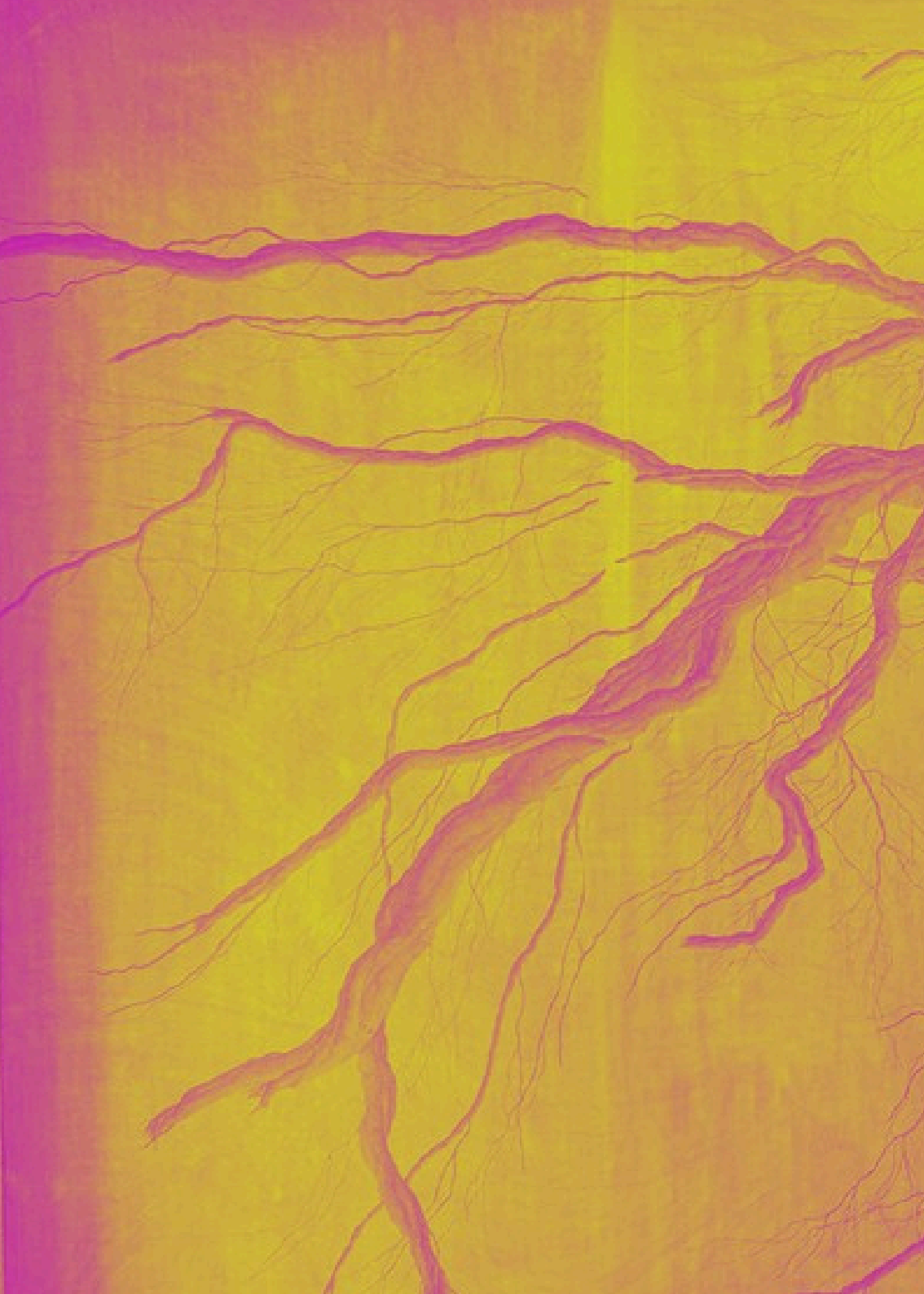
La celeberrima Quinta Sinfonia, in Do minore, è invece uno dei vertici assoluti della musica occidentale: dall'iconico incipit si sviluppa un percorso drammatico e visionario che conduce dall'oscurità alla luce, simbolo universale di lotta e rinascita.

Due opere che, lette in dialogo, rivelano la straordinaria capacità di Beethoven di rinnovare continuamente il proprio linguaggio espressivo.

Sul podio Stefano Montanari, tra i più originali e incisivi direttori italiani della sua generazione, in un appuntamento di grande intensità musicale e interpretativa.



ph Lorenza Daverio





FAMIGLIE

La proposta dedicata al teatro famiglie della stagione 2026|27 del Teatro Giuditta Pasta nasce all'interno del progetto culturale Radici e intende costruire un percorso rivolto a bambini, famiglie e nuove generazioni attraverso differenti linguaggi artistici: teatro, musica, danza, teatro di figura, esperienza sensoriale e teatro di strada.

Il filo rosso della stagione sarà proprio il tema delle radici, declinato e ampliato a seconda delle fasce d'età: radici come memoria, crescita, incontro, identità, relazione e scoperta. L'obiettivo è accompagnare il pubblico più giovane in esperienze artistiche capaci di creare immaginazione, partecipazione e condivisione familiare, mantenendo il teatro come luogo accessibile e accogliente per tutte le generazioni.

Domenica 25 ottobre 2026
ore 15.30 e ore 17.00

FAMIGLIE

IL GIARDINO DI RIGOLETTO-OPERA BABY Liberamente ispirato a Rigoletto di Giuseppe Verdi

attore Federico Gritti, Giorgio Zobel
regia BEATRICE BARUFFINI
produzione AsLiCo

Uno spettacolo per avvicinare i più piccoli al mondo dell'opera attraverso esperienza sensoriale, musica e relazione.

Questo spettacolo nasce dall'opera originale, selezionando le arie più famose per avvicinare i più piccoli all'ascolto attivo. La scenografia è un viaggio multisensoriale tra colori, forme e materiali pensati per i bambini, creato per offrire un'esperienza teatrale immediata e suggestiva.

Per stimolare il coinvolgimento, i protagonisti della fiaba inviteranno grandi e piccini a partecipare al ritmo e al canto usando la voce e le percussioni corporee. Insieme ai personaggi della fiaba, i bimbi e i loro genitori giocheranno con la musica, interagendo con il canto, i suoni della voce e il battito delle mani e del corpo.

Questo spettacolo tratta di Rigoletto che pianta un semino misterioso nel suo giardino e si innamora della piantina che nasce. La nutre, la veste, la fa ridere e, per paura di perderla, le costruisce intorno un recinto. Una storia tenera per ricordarci che voler bene, a volte, significa saper lasciare lo spazio per crescere liberi.

Capienza: 40 bambini + 40 adulti | Fascia d'età: 0-3 anni | Durata: 40'



Domenica 15 novembre 2026
ore 16.00

FAMIGLIE

DOORS COMPAGNIA DEL BUCO

attori Luca Mecca e Simone Vaccari

regia COMPAGNIA DEL BUCO

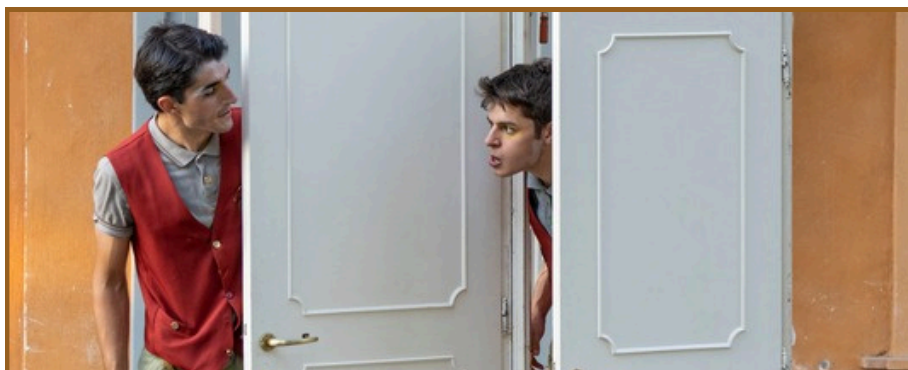
Premio Inbox Teatro Emergente – sezione nuove generazioni

Due porte. Nessun muro. Porte che si aprono sul passato, sul futuro o forse semplicemente sul presente. Attraverso comicità, clownerie e teatro fisico, lo spettacolo gioca attorno a grandi domande per un viaggio poetico e surreale. Doors tratta di due custodi onirici ed elegantemente comici, vestiti con dettagli di chiavi e maniglie in omaggio ai portieri del grande cinema classico, hanno una missione misteriosa: montare delle porte.

Quell'oggetto quotidiano e ingombrante diventa così il protagonista assoluto della scena. Attraverso sketch surreali, usi assurdi di serrature e maniglie sospese, la banalità del montaggio si trasforma in un viaggio filosofico e visionario. Cosa si cela davvero dietro una porta?

Tra continui colpi di scena, il pubblico viene trascinato in luoghi reali e immaginari — da case private a spazi sacri — riscoprendo il valore simbolico della chiave: uno strumento magico capace di aprire varchi anche dove non esistono serrature.

Fascia d'età: dai 3 anni | Durata: 1 ora



Domenica 31 gennaio 2027
ore 16.00

FAMIGLIE

UNA FESTA BELLISSIMA **COMPAGNIA ARIONE DE FALCO**

con Annalisa Arione, Alberto Branca, Dario de Falco
con il sostegno di Teatro Koreja

Tre amici, un mucchio di palloncini, risate, abbracci e la meraviglia delle piccole scoperte quotidiane: sono gli ingredienti di Una Festa Bellissima, uno spettacolo poetico e dinamico pensato per coinvolgere bambini, bambine e famiglie. Attraverso il gioco e il movimento, la storia mette al centro l'amicizia, l'espressione libera del corpo e la scoperta delle emozioni.

Ma cosa succede quando la musica si spegne e la festa finisce? Proprio in quel momento lo spettacolo accompagna il giovane pubblico a scoprire che ogni conclusione può custodire un nuovo inizio: restano il ritmo del respiro, la memoria dei gesti e la voglia di ballare ancora.

In perfetto stile Arione de Falco, la scena è vuota: sono i corpi e le voci degli interpreti a creare mondi immaginari, lasciando spazio alla fantasia dei bambini. Una Festa Bellissima diventa così un invito a vivere il presente, a guardarsi negli occhi e a scoprire che, finché siamo insieme, si continua a ballare.

Fascia d'età: tout publique | Durata: 1 ora



Domenica 28 febbraio 2027
ore 15.30 e ore 17.00

FAMIGLIE

TANA

COMPAGNIA TPO | SARDEGNATEATRO | FUORIMARGINE

coreografia Sara Campinoti, Valentina Sechi, Giulia Vacca
progettazione informatica Rossano Monti
progettazione visiva Elsa Mersi
scene e oggetti di scena Livia Cortesi
progetto sonoro Spartaco Cortesi
con il sostegno del Festival Tuttestorie

Osservando la natura e gli animali, le due protagoniste trovano ispirazione per il loro progetto: una casa da costruire, da abitare, un posto dove nascondersi o semplicemente giocare. Il bruco, l'orso, la chiocciola diventano così dei modelli da imitare.

Con il linguaggio della danza e il supporto di sculture di stoffa due personaggi in scena ricercano la loro possibile "tana" per affrontare in sicurezza il buio della notte, il freddo, la pioggia, il sole.

Alla fine lo spazio scenico si apre all'interazione del pubblico, diventando il luogo dove i bambini e le bambine possono sperimentare e sperimentarsi, esplorare le forme e i suoni messi in gioco per loro.

A questo momento di scoperta anche lo spettatore adulto è chiamato a partecipare al gioco.

Capienza: 40 bambini + 40 adulti | Fascia d'età: 1-5 anni | Durata: 40'



Domenica 7 marzo 2027
ore 16.00

FAMIGLIE

THE BARNARD LOOP

Clown e magie nouvelle

COMPAGNIA DISPENSA BARZOTTI

spettacolo finalista InBox 2024

Un letto che nasconde sorprese impossibili, una moka che non smette mai di versare caffè e una pianta che prende vita fino a sembrare una presenza con cui dialogare: in The Barnard Loop il quotidiano si trasforma in straordinario e la realtà segue le regole imprevedibili dell'immaginazione.

Protagonista è Barnard, alle prese con una notte popolata da eventi misteriosi e surreali, sospesa tra sogno e realtà. In questo universo incerto gli oggetti si animano, le certezze vacillano e ogni dettaglio può rivelare qualcosa di inaspettato.

Attraverso il linguaggio della Magie Nouvelle, una forma contemporanea che intreccia illusionismo, teatro fisico, poesia visiva e clown, lo spettacolo esplora con leggerezza e ironia il mondo interiore dell'essere umano. Barnard si confronta con emozioni, desideri e inquietudini che emergono quando il controllo razionale lascia spazio all'immaginazione.

Con uno stile delicato e sorprendente, The Barnard Loop accompagna grandi e piccoli in un viaggio poetico tra stupore e meraviglia, dove la magia non è solo un artificio scenico ma un modo per raccontare ciò che spesso sfugge alle parole.

Fascia d'età: dai 3 anni tout poublique | Durata: 1 ora



Sabato 13 marzo 2027 | ore 11.00, 15.30, 17.00
Domenica 14 marzo 2027 | ore 11.00, 15.30, 17.00

FAMIGLIE

IL GIARDINO A DONDOLO **PROGETTO E REGIA ARTEVOX TEATRO**

in scena Jasmine Monti
produzione ArteVOX Teatri

Uno spettacolo immersivo e delicato dedicato alla primissima infanzia, costruito come esperienza sensoriale di ascolto, relazione e scoperta.

Prima ancora delle parole, nella primissima infanzia, il mondo si impara attraverso due linguaggi silenziosi: il ritmo del dondolio, che dona sicurezza e insegna lo spazio, e l'alfabeto dei colori, che dà forma alle prime emozioni. Il movimento accoglie e radica, il colore libera l'immaginazione.

In un suggestivo giardino di fiori candidi, la delicata custode Serafina guida i piccolissimi spettatori alla scoperta di magiche creature colorate, nate per dare corpo agli stati d'animo che tutti viviamo fin dalla nascita. In un ambiente protetto e a misura di neonato, i piccoli protagonisti — Rabbia, Gioia, Tristezza, Paura e Serenità — troveranno la loro mamma: una figura grande, accogliente e ricca di sorprese, sempre pronta a cullare chiunque ne abbia bisogno.

Nato da un profondo percorso di ascolto e pensato specificamente per gli stimoli sensoriali dei bambini dai 6 ai 36 mesi, Giardino a Dondolo trasforma ogni replica in un'esperienza unica, magica e interattiva per i piccoli "SpettAttori" e i loro accompagnatori.

Capienza: 15 bambini + 15 adulti | Fascia d'età: 6 mesi -3 anni | Durata: 40'



ph Giovanni W. Palmisano

Domenica 4 aprile 2027
ore 16.00

FAMIGLIE

IL GIARDINIERE DEI SOGNI COMPAGNIA TEATRO DEL BURATTO

Spettacolo prodotto con il sostegno di



Regione
Lombardia

Fondazione
CARIPLO

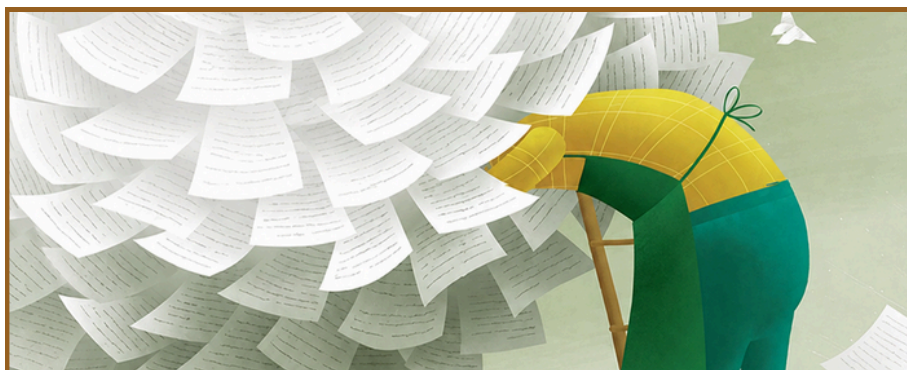


Un viaggio poetico tra storie, immagini e meraviglia, pensato per essere vissuto insieme. Questo spettacolo invita bambini e adulti a condividere un tempo prezioso, lontano dalla fretta quotidiana, dove ascoltare, osservare e lasciarsi sorprendere.

Attraverso la magia del racconto e la suggestiva metafora del giardino, i più piccoli scopriranno che ogni storia è come un seme capace di far nascere emozioni, domande e sogni. E gli adulti, proprio come pazienti giardinieri, potranno accompagnarli in questa avventura, riscoprendo il piacere di leggere, immaginare e crescere insieme.

Uno spettacolo delicato e coinvolgente che parla al cuore di tutta la famiglia, celebrando il valore delle storie e il loro potere di creare legami, nutrire la fantasia e mettere radici profonde nella memoria dei bambini. Un'esperienza da vivere insieme, per tornare a casa con una valigia piena di immagini, emozioni e nuove storie da raccontare.

Fascia d'età: dai 3 anni tout publique | Durata: 1 ora



ore 11.00

LABORATORIO CREATIVO DI KOINOBORI con Izumi Fujiwara

I bambini saranno protagonisti di un laboratorio dedicato alla realizzazione delle tradizionali carpe giapponesi Koinobori, simbolo di forza, crescita e buon auspicio. Guidati da Izumi Fujiwara, i partecipanti coloreranno e costruiranno i propri pesci volanti, che accompagneranno poi nella grande parata del pomeriggio.



ore 14.00

FISH PARADE Parata verso il teatro con Michele Cafaggi e Izumi Fujiwara

Una coloratissima parata aperta a tutta la cittadinanza attraverserà gli spazi della città, trasformando il pomeriggio in una grande festa collettiva. A guidare il corteo saranno il Maestro di Cerimonia e il suggestivo Grande Pesce, una spettacolare creazione lunga oltre sei metri che prenderà vita grazie alla partecipazione del pubblico. Accanto al Grande Pesce sfileranno i bambini e le famiglie con i propri Pesciolini Volanti Koinobori, realizzati durante il laboratorio del mattino.

Al termine della parata, il pubblico sarà accolto da un emozionante finale con bolle di sapone giganti, mentre l'installazione dei pesci colorati prenderà forma all'interno del Teatro Giuditta Pasta.



ore 16.00

FISH & BUBBLES

Spettacolo di clownerie e giochi d'acqua in teatro
di e con Michele Cafaggi

Un eccentrico pescatore della domenica, inseguito da una nuvoletta dispettosa che lo bagna senza tregua, affronta ogni imprevisto con leggerezza e fantasia. Tra bolle di sapone giganti, giochi d'acqua, gag clownesche e immagini incantate, nasce uno spettacolo capace di stupire grandi e piccoli, dove la magia delle bolle diventa linguaggio universale di gioia e meraviglia.



Attività e spettacoli inseriti nella settimana del Concorso Lirico

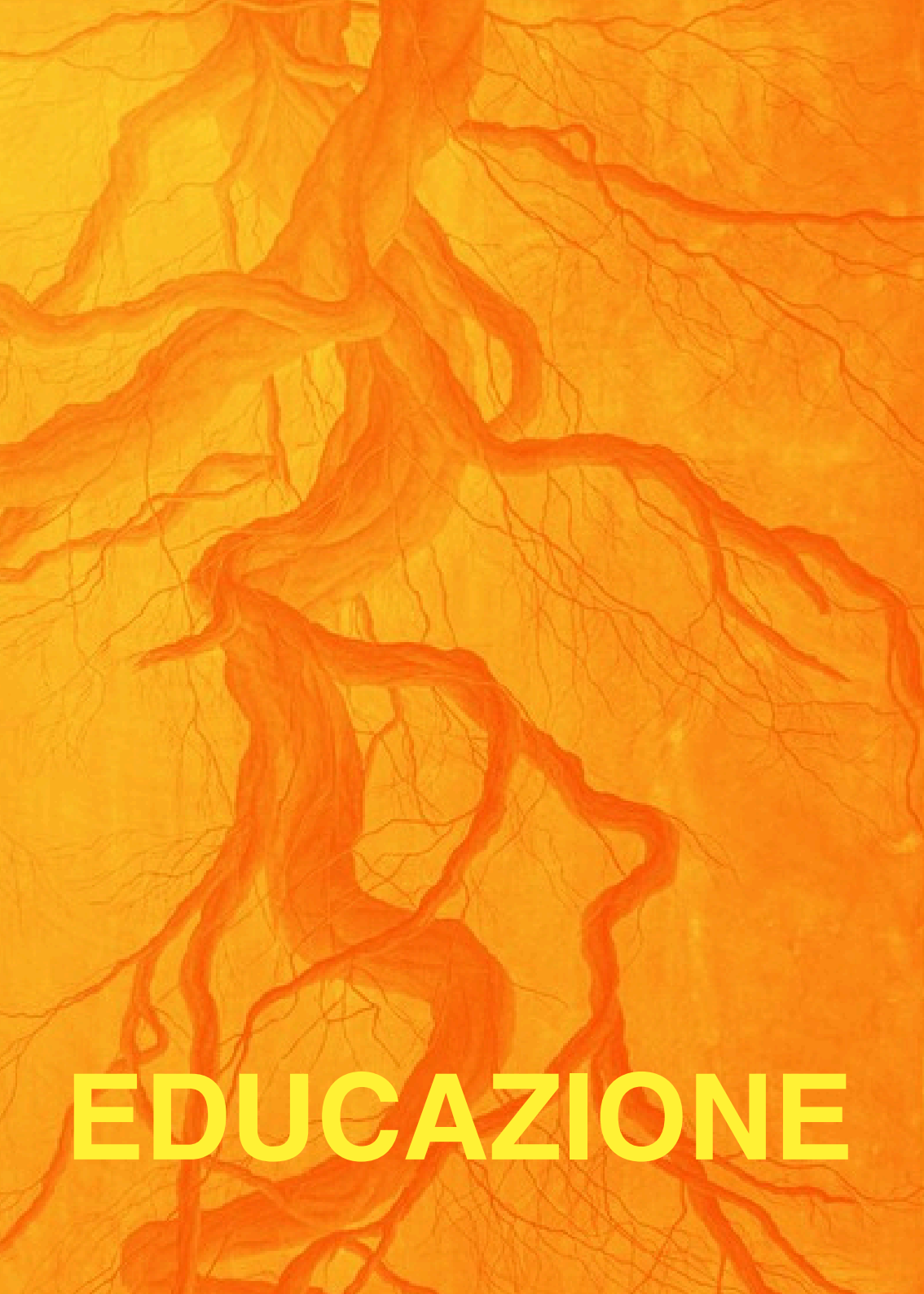
Da quest'anno la stagione educazione del Teatro Giuditta Pasta si rinnova e si apre alla città con un nuovo progetto: Teatro incontra la città, un percorso pensato per costruire un dialogo continuo tra teatro, formazione e cittadinanza, coinvolgendo in particolare le studentesse e gli studenti di ogni ordine e grado.

All'interno della stagione Radici, il progetto educational sviluppa una proposta articolata di matinée, incontri e approfondimenti che accompagnano il pubblico scolastico all'incontro con i linguaggi della scena contemporanea e con i grandi temi del presente.

Le proposte selezionate affrontano questioni centrali per la crescita delle nuove generazioni: memoria storica, identità, relazioni, stereotipi, educazione sentimentale, potere e responsabilità civile. Il teatro diventa così non solo esperienza artistica, ma strumento educativo capace di generare riflessione critica, partecipazione e confronto.

Accanto alle matinée, il progetto prevede anche un ciclo di incontri di approfondimento rivolti alle scuole secondarie superiori, dedicati ad alcuni spettacoli serali della stagione. Gli appuntamenti si svolgeranno circa due settimane prima delle rappresentazioni e offriranno strumenti storici, culturali e critici per una visione consapevole e partecipata.

Sono inoltre previste attività in lingua inglese per le scuole secondarie e una nuova proposta dedicata alle scuole primarie, sviluppata in relazione al tema della stagione Radici, con percorsi di scoperta, memoria e immaginazione attraverso linguaggi artistici accessibili all'infanzia.

The background is a solid orange color with a complex, organic pattern of darker orange and red veins or roots. These veins are thick and gnarled in some areas, branching out into a dense network of thinner lines that fill the entire frame. The overall effect is one of depth and complexity, resembling a cross-section of a tree trunk or a map of a river system.

EDUCAZIONE

Giovedì 26 novembre 2026
ore 10.00

TEATRO EDUCAZIONE

STORIA DI UN NO COMPAGNIA ARIONE DE FALCO

Vincitore EOLO Award come miglior spettacolo
con il Patrocinio di Amnesty International



Uno spettacolo rivolto al pubblico dai 12 anni che affronta temi urgenti e attuali: educazione sentimentale, parità di genere, stereotipi culturali, amore tossico e violenza di genere. Un racconto diretto e vicino ai giovani che apre uno spazio di riflessione su consenso, relazioni e identità emotiva.

Scuola secondaria di primo e secondo grado

Martedì 15 dicembre 2026
ore 10.00

YULE. LA LUCE DEL NATALE KOSMOCOMICO TEATRO

di e con Valentino Dragano
Debuttato al Festival Segnali 2026



Un'esperienza immersiva che intreccia musica dal vivo, narrazione e immagini evocative. Un viaggio poetico sul tema della luce e del passaggio invernale, guidato da uno dei protagonisti del teatro ragazzi contemporaneo.

Scuola materna e scuola primaria

ph Emilia Grisetti

Mercoledì 17 febbraio 2027
ore 10.00 e ore 14.00

TEATRO EDUCAZIONE

CI VUOLE UN FIORE LIVE PAINTING e LABORATORIO

a cura di Izumi Fujiwara



Esibizione di pittura dal vivo di Izumi Fujiwara, seguita da un laboratorio creativo in cui i bambini, guidati dall'artista, realizzeranno la propria opera d'arte. Attraverso il dipinto *Ci vuole un fiore*, accompagnato dalla celebre canzone di Gianni Rodari, l'artista coinvolgerà i partecipanti in un viaggio di colore, fantasia e trasformazione.

Scuola primaria

Mercoledì 3 marzo 2027
ore 10.00

ROMEO&JULIET (ARE DEAD) COMPAGNIA TEATRO DEL BURATTO

Compagnia Teatro del Buratto



ph Camilla Canalini

Romeo and Juliet (are dead) racconta la celebre storia d'amore di Shakespeare attraverso Romeo, Giulietta e Mercuzio. Tra scene in inglese e interventi in italiano, lo spettacolo accompagna il pubblico in un viaggio coinvolgente tra amore, destino e crescita, rendendo il celebre capolavoro shakespeariano accessibile e soprattutto appassionante.

Scuole secondaria di primo e secondo grado

Per info e prenotazioni: educazione@teatrogiudittapasta.it

Venerdì 5 marzo 2027
ore 9.30 e ore 11.00

TEATRO EDUCAZIONE

E BRAVO FIGARO! Opera kids XVIII edizione

progetto artistico di Marco Zoppello

drammaturgia musicale di Anna Pedrazzini

produzione AsLiCo

debutto Teatro Sociale di Como, 25 febbraio 2027

In questo adattamento de Il barbiere di Siviglia, Figaro incontra una giovane sognatrice e la convince che le grandi avventure possono nascondersi ovunque, persino nella bottega di un barbiere. Tra teatro nel teatro, travestimenti e intrighi amorosi, prende vita la storia di Rosina, del Conte di Almaviva e del buffo Don Bartolo. Parrucche, forbici e catini si trasformano in personaggi e oggetti di scena, in un gioco continuo di fantasia e teatro di figura. Figaro, chiacchierone e scaltro erede della Commedia dell'Arte, guida i giovani spettatori alla scoperta dell'opera buffa più famosa del mondo.

Scuola materna e primaria primo ciclo

Per info e prenotazioni: info@operaeducation.org



Venerdì 14 maggio 2026
ore 10.00

TIMONE DI ATENE **DA WILLIAM SHAKESPEARE**

Progetto speciale di produzione teatrale
Compagnia Università degli Studi – Arcus Milano
in collaborazione con Proxima Res – Milano
regia e drammaturgia OMAR NEDJARI
scene e costumi studenti NABA – Nuova Accademia di Belle Arti, Milano
con Sergio Longo, Francesca Porrini, Fabrizio Lombardo, Marika Pensa
e allievi dei percorsi Arcus e Proxima Res

Timone di Atene, tra le opere più oscure e radicali di Shakespeare, racconta la parabola di un uomo ricco e generoso che scopre la fragilità dei rapporti umani quando il denaro viene meno. Tradito e abbandonato, Timone lascia Atene e si ritira in solitudine, trasformandosi in un feroce misantropo. Un testo ancora sorprendentemente attuale, che riflette sul rapporto tra ricchezza, potere e natura umana.

La nuova produzione nasce dall'incontro tra ricerca, formazione e pratica teatrale, a partire dalla nuova traduzione italiana di Margaret Rose e dal confronto con le fonti che hanno ispirato Shakespeare. Il progetto restituisce alla scena una storia che attraversa secoli di letteratura e continua a interrogare il presente.

Uno spettacolo che diventa così un laboratorio creativo, capace di unire giovani artisti e professionisti in un percorso comune, per riscoprire uno Shakespeare intenso, contemporaneo e profondamente umano.



Mercoledì 18 novembre 2026

ore 10.00

INCONTRO SU SARFATTI E MATTEOTTI

Un approfondimento sul rapporto tra arte, politica e costruzione del consenso nel periodo fascista, a partire dalle figure di Margherita Sarfatti e Giacomo Matteotti. Due biografie contrapposte per riflettere su responsabilità individuale, potere e memoria storica.

SPETTACOLI DI RIFERIMENTO

SARFATTI | 11 dicembre 2026, ore 20.45

regia Andrea Chiodi

MATTEOTTI - Anatomia di un fascismo | 21 gennaio 2027, ore 20.45

con Ottavia Piccolo e i Solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo

Martedì 26 gennaio 2027

ore 10.00

INCONTRO SU MORTE ACCIDENTALE DI UN ANARCHICO

con Claudia Pinelli

Un incontro dedicato alla memoria di Giuseppe Pinelli, agli anni della tensione e al teatro civile di Dario Fo. Un'occasione di confronto su giustizia, verità storica e rappresentazione teatrale dell'impegno politico.

SPETTACOLO DI RIFERIMENTO

MORTE ACCIDENTALE DI UN ANARCHICO | 4 febbraio 2027, ore 20.45

con Lodo Guenzi

Martedì 23 febbraio 2027

ore 10.00

INCONTRO SU RICCARDO III E IL TEMA DEL POTERE

Un percorso sul potere nella tragedia shakespeariana: manipolazione, ambizione e costruzione del consenso, in dialogo con le dinamiche politiche contemporanee.

SPETTACOLO DI RIFERIMENTO

RICCARDO III | 11 marzo 2027, ore 20.45

con Maria Paiato

RADICI TGP LAB 26|27

Crescere attraverso il teatro, insieme

Anche per la stagione 2026|27 il Teatro Giuditta Pasta conferma TGP LAB, da anni uno dei nuclei più vitali delle attività formative del teatro: uno spazio di **crescita, relazione e scoperta** attraverso il linguaggio scenico.

Da ottobre a maggio saranno attivi i laboratori teatrali rivolti alle diverse fasce d'età, con un percorso continuativo dedicato al corpo, alla voce, all'immaginazione e alla relazione con il gruppo, mantenendo il teatro come luogo di esperienza condivisa e formazione personale.

I percorsi si articolano in:

- **Young Lab**, condotto da Giulia Provasoli
- **Junior Lab, Teen Lab e Under 30**, condotti da Lorenzo Leopoldo Egida
- **Laboratorio Adulti**, condotto da Paolo Giorgio

In coerenza con il tema della stagione Radici, i laboratori sviluppano un percorso comune che porta a momenti di restituzione e performance finali, legati ai temi della memoria, dell'identità, delle relazioni e della trasmissione tra generazioni. Accanto alle attività consolidate, il Teatro Giuditta Pasta rafforza il proprio impegno sul fronte della partecipazione culturale e del welfare culturale, in dialogo con il territorio e con il tema della stagione.

L'obiettivo del progetto TGP LAB 26|27 è consolidare il Teatro Giuditta Pasta come **spazio aperto alla comunità**, dove formazione, esperienza artistica e partecipazione generano appartenenza, crescita e nuovi sguardi sul presente.

RADICI YOUNG LAB | 7–10 anni

Lunedì 17.00–18.00

Giulia Provasoli

RADICI UNDER30 LAB | 19–30 anni

Mercoledì 20.15–22.45

Lorenzo Leopoldo Egida

RADICI JUNIOR LAB | 11–13 anni

Mercoledì 16.30–18.00

Lorenzo Egida

RADICI ADULT LAB | +30

Lunedì o martedì 20.15–22.45

Paolo Giorgio

RADICI TEEN LAB | 14–18 anni

Mercoledì 18.00–20.00

Lorenzo Egida

Apertura iscrizioni: 24 giugno 2026**QUOTE DI PARTECIPAZIONE**

	EARLY BIRD dal 24 giugno al 19 settembre	INTERA dal 20 settembre
YOUNG LAB	€ 374	€ 411
JUNIOR LAB	€ 407	€ 447
TEEN LAB	€ 429	€ 471
UNDER 30 LAB	€ 495	€ 544
ADULT LAB	€ 495	€ 544

Iscrizioni tramite compilazione del modulo Google alla pagina di riferimento sul sito del Teatro

STUDENTI IN SCENA

XXIX EDIZIONE maggio 2027

Da quasi trent'anni Studenti in Scena è uno degli appuntamenti più significativi del rapporto tra il Teatro Giuditta Pasta, le scuole e la città di Saronno. Un progetto cresciuto nel tempo insieme alle generazioni di studenti che hanno attraversato il palcoscenico, trasformando l'esperienza teatrale scolastica in un autentico incontro con la scena e con il pubblico.

La XXIX edizione rinnova questa vocazione, offrendo alle scuole del territorio uno spazio teatrale professionale e riconosciuto, in cui i percorsi di educazione alla teatralità trovano piena espressione artistica e visibilità pubblica. Non un semplice saggio finale, ma un'esperienza reale di teatro vissuto nella sua forma più completa.

Per molti bambini e ragazzi sarà la prima volta dentro una vera "scatola magica": attraversare il foyer, entrare nel backstage, prepararsi nei camerini, vivere l'attesa dietro le quinte e confrontarsi con luci, suono, tempi scenici e professionisti dello spettacolo. Un'esperienza che lascia un segno profondo, perché mette al centro il valore del lavoro collettivo, dell'ascolto, della responsabilità e della condivisione.

Studenti in Scena è anche un gesto culturale verso la città: riconoscere dignità e visibilità ai percorsi teatrali nati nelle scuole, permettendo a famiglie, insegnanti e comunità di vedere come il teatro possa diventare uno straordinario strumento educativo, creativo e relazionale.

Come da tradizione, l'intero ricavato della rassegna sarà destinato agli istituti scolastici partecipanti, a sostegno delle attività educative e culturali del territorio.

All'interno della stagione Radici, questa edizione assume un significato ancora più forte: il palcoscenico diventa un luogo in cui le nuove generazioni possono prendere parola, immaginare il futuro e sentirsi parte viva della comunità culturale della città.

RIUNIONE DI PROGRAMMAZIONE:

Lunedì 12 Ottobre 2026, ore 17.00 | Foyer del Teatro Giuditta Pasta

OLTRE IL SIPARIO

Incontri di approfondimento prima del “Chi è di scena”

Torna nella stagione 2026|27 il ciclo di incontri *Oltre il Sipario*, momenti di approfondimento e accompagnamento alla visione pensati per creare un dialogo diretto tra pubblico, spettacoli e grandi temi della scena contemporanea.

Condotti dalla publicista **Chiara Palumbo**, gli incontri accompagneranno l'intera programmazione di prosa — sia della sezione classica sia di quella contemporanea — offrendo al pubblico strumenti, suggestioni, chiavi di lettura e contesti storici, artistici e sociali utili ad entrare in relazione più profonda con ciò che accadrà poi sul palcoscenico.

Oltre il Sipario nasce dal desiderio di trasformare la visione teatrale in un'esperienza ancora più partecipata e consapevole: un tempo dedicato all'ascolto, al confronto e alla curiosità, in cui i grandi testi, gli autori, i temi e le figure storiche evocati dagli spettacoli possano essere raccontati e attraversati prima dell'inizio della rappresentazione.

Gli appuntamenti, a partecipazione totalmente gratuita, si svolgeranno prima del “chi è di scena” e vedranno il coinvolgimento di ospiti, studiosi, artisti, giornalisti e professionisti del mondo culturale, creando un ponte vivo tra il teatro e la comunità degli spettatori.

All'interno della stagione *Radici*, anche *Oltre il Sipario* diventa uno spazio di relazione e approfondimento: un invito ad andare oltre la superficie dello spettacolo per riscoprire il teatro come luogo di pensiero condiviso, esperienza collettiva e incontro umano.

ART FOYER

Il foyer del Teatro Giuditta Pasta come spazio vivo di incontro tra arti, persone e territorio

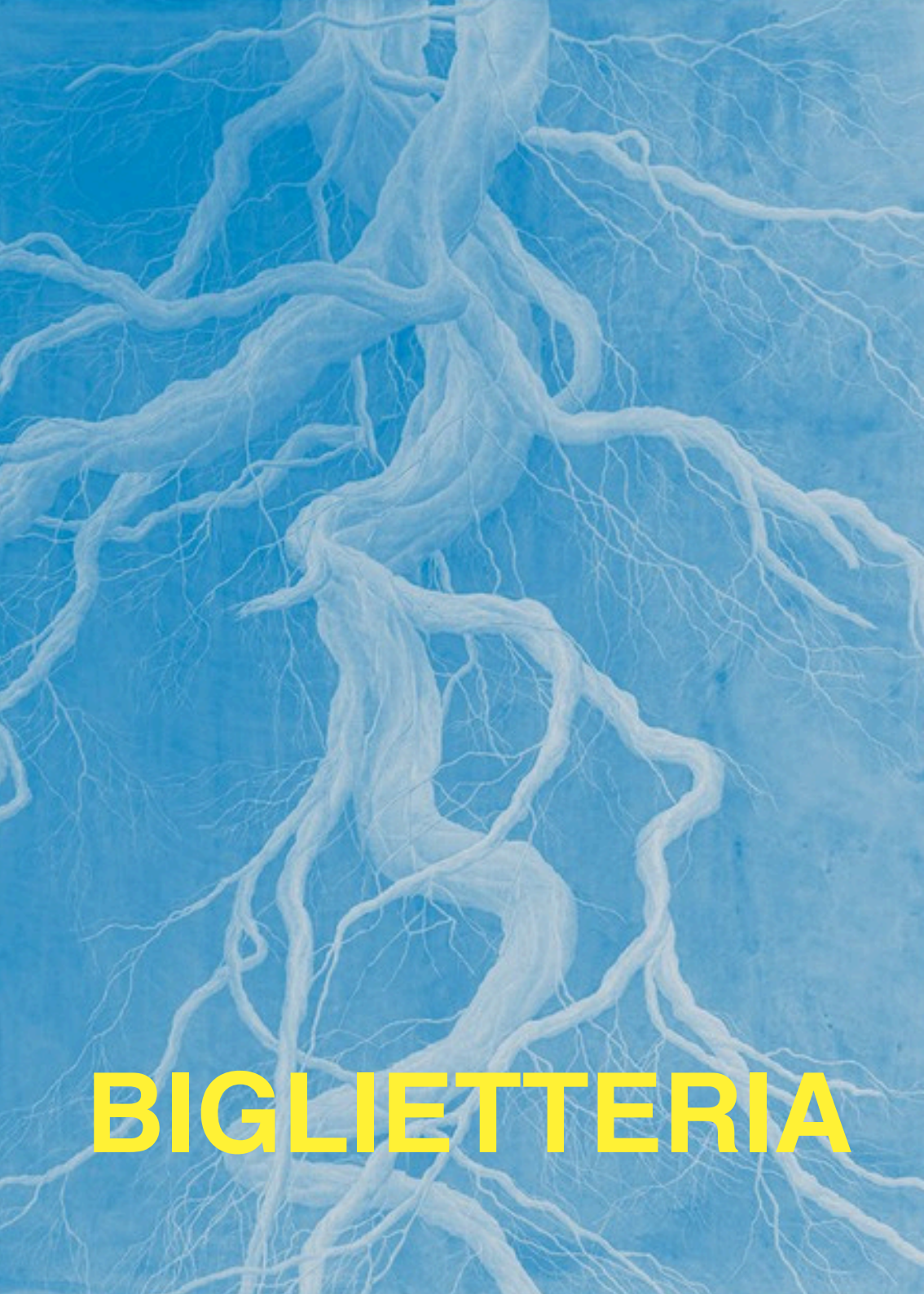
All'interno della stagione 2026|27, *Art Foyer* si conferma come un percorso culturale permanente che trasforma il foyer del Teatro Giuditta Pasta in uno spazio espositivo vivo, aperto e attraversabile quotidianamente dalla comunità. Non un semplice luogo di passaggio, ma una soglia artistica capace di accogliere il pubblico dentro un'esperienza estetica ancora prima dell'inizio dello spettacolo.

Chi entra nel teatro viene immerso in immagini, installazioni, fotografie, pittura, arte performativa e linguaggi contemporanei che dialogano tra loro e con la stagione *Radici*, contribuendo a fare del Teatro Giuditta Pasta una vera casa culturale della città: un luogo in cui sostare, incontrarsi, lasciarsi sorprendere.

Il progetto nasce e cresce grazie alla sinergia con le associazioni del territorio, in particolare **Helianto** e **ArtigianArte**, che curano il percorso espositivo coinvolgendo artisti, fotografi e realtà creative locali e nazionali. Un lavoro condiviso che rafforza il rapporto tra teatro e tessuto culturale cittadino, creando occasioni concrete di visibilità e partecipazione.

Ogni inaugurazione sarà accompagnata da un vernissage performativo aperto alla cittadinanza: piccoli eventi in cui musica, parola, corpo, fotografia e arti visive entrano in relazione, mettendo in dialogo linguaggi differenti e pubblici diversi. Un modo per rendere il teatro un luogo attraversato dall'arte in tutte le sue forme e per costruire un'esperienza di accoglienza che sia davvero memorabile.

Perché oggi entrare in un teatro significa anche questo: sentirsi accolti dalla bellezza. Lasciarsi stupire. Trovare un luogo che abbia cura degli occhi, dello spazio e delle relazioni. Un foyer che non anticipa soltanto ciò che accadrà in sala, ma che diventa esso stesso esperienza artistica, comunitaria ed emotiva.

The image features a complex, organic pattern of white, root-like structures. These structures are thick and gnarled in some areas, branching out into a fine, web-like network in others. They are set against a solid, vibrant blue background. The overall effect is one of depth and complexity, resembling a cross-section of a tree's root system or a microscopic view of a biological network.

BIGLIETTERIA

ABBONAMENTI A TURNO FISSO

Sottoscrivendo l'abbonamento a turno fisso, avrai in omaggio i biglietti per gli spettacoli della rassegna "Porte Aperte".

FULL

16 spettacoli

Prosa + Contemporanea
+ I Pomeriggi Musicali

Intero € 285

Over 70 e gruppi € 255

Under 26 € 165

PROSA

9 spettacoli
+ I Pomeriggi Musicali

Intero € 265

Over 70 e gruppi € 230

Under 26 € 105

CONTEMPORANEA

6 spettacoli
+ I Pomeriggi Musicali

Intero € € 95

Over 70 e gruppi € 85

Under 26 € 55

DANZA

5 spettacoli

Intero € 80

Over 70 € 60

Under 26 € 60

Scuole di danza € 45

DANZA INVERNO

Susanna Egri | Femina |
Lo Schiaccianoci

Intero € € 95

Over 70 e gruppi € 85

Under 26 € 55

DANZA PRIMAVERA

Scritto sul mio corpo |
M'illumino d'immenso

Intero € 36

Over 70 € 28

Under 26 € 28

Scuole di danza € 18

ABBONAMENTI OPEN

L'abbonamento lo componi tu!

SEASON PASS

- **10 spettacoli / ingressi** – Posto unico € 250
- **6 spettacoli / ingressi** – Posto unico € 160

GIFT CARD

2 spettacoli – Posto unico € 50

I Season Pass e le Gift Card sono utilizzabili esclusivamente sulle rassegne di **Prosa e Contemporanea** della Stagione 2026|27 e sono condivisibili (es: se acquisti il Season Pass da 6 puoi assistere in coppia a 3 spettacoli).

Vantaggi

- Risparmio rispetto al prezzo intero
- Accesso prioritario alla scelta del posto
- Conservazione del posto per tutta la stagione (Turno Fisso)
- Massima flessibilità con abbonamenti OPEN

Rinnovo e nuovi abbonamenti

Dal 23 giugno al 23 luglio e dal 2 settembre al 5 settembre e fino al primo spettacolo previsto dal proprio abbonamento potrai:

- riconfermare gli stessi posti della Stagione precedente
- sottoscrivere un nuovo abbonamento scegliendo liberamente il posto in sala

Gli abbonamenti OPEN sono acquistabili in qualsiasi momento della Stagione, senza vincoli di scadenza.

BIGLIETTI

PROSA

settore platea e poltronissima
(platea e gradinata)

intero € 30

over70 € 26

under26 € 16

gruppi organizzati € 24

settori laterali

(platea e gradinata)

intero €28

over70 €24

under26 €14

gruppi organizzati €22

loggione A

intero €26

ridotto over70 €22

ridotto under26 €12

gruppi organizzati €20

loggione B

intero €24

ridotto over70 €20

ridotto under26 €10

gruppi organizzati €18

CONTEMPORANEA

settore platea e poltronissima
(platea e gradinata)

intero € 22

over70 € 20

under26 € 12

gruppi organizzati € 18

settori laterali

(platea e gradinata)

intero € 18

over70 € 16

under26 € 10

gruppi organizzati € 14

loggione A e B

intero € 16

ridotto over70 € 14

ridotto under26 € 10

gruppi organizzati € 12

TEATRO FAMIGLIE

posto unico € 11

Fish parade Lab

€ 30 (comprensivo di spettacolo

Fish&Bubbles)

TEATRO SCUOLE

posto unico € 10

I POMERIGGI MUSICALI

intero € 12

ridotto over70 € 10

under26 € 8

ridotto scuole musica € 5

DANZA

intero € 22

over70 € 17

under26 € 17

ridotto scuole danza € 12

SHOW

I LEGNANESI Promessa d'amore

posto unico € 42

Alla scoperta di Morricone vol.3

Charleston Gospel Choir

Il bar sotto il mare

posto unico € 39

ALE & FRANZ Capitol'ho

posto unico € 49

PINO E GLI ANTICORPI

Pino e gli I.A.nticorpi

posto unico € 34,50

CAPODANNO

posto unico € 66

Modalità di acquisto valide per biglietti e per abbonamenti

- Online: acquisto diretto sul sito ufficiale del Teatro. Ricorda che devi possedere un account
- Telefonicamente: contattando la biglietteria al numero 02 96702127 durante gli orari di apertura.
- WhatsApp: per informazioni e aggiornamenti, inviare un messaggio con testo "PASTA ON" al numero 328 667 3487.
- Carta Docente o Carta Cultura inviando pdf del buono a biglietteria@teatrogiudittapasta.it

Biglietteria Estiva (dal 23 giugno al 23 luglio)

- Martedì, mercoledì e giovedì dalle 9:30 alle 12:00

Biglietteria Ordinaria (dal 2 settembre 2026 a maggio 2027)

- Mercoledì e sabato dalle 9:30 alle 12:30
- Nei giorni di spettacolo: dalle 19:00 alle 20:45

CONTATTI

Email: biglietteria@teatrogiudittapasta.it

WhatsApp: 328 667 3487 (solo messaggi)

Telefono: 02 96702127 (negli orari di biglietteria)

NOTES

*Hai visto qualcosa che ti ispira? Non lasciartelo sfuggire!
Appunta qui gli spettacoli che desideri vedere o tenere d'occhio
Ti aspettiamo!*

[illegible]

PARTNER E SPONSOR

Con il Patrocinio di



Socio Fondatore



**Regione
Lombardia**



**PROVINCIA
di VARESE**

Special Partners

ENGEL & VÖLKERS
LEGNANO - SARONNO



CHEMO

Media Partners

RADIO 88 RIZZONTI

RADIO 96.3 PANDA
La Tua Radio!

R55 canale 88

ONE TV
CANALE 79 del Digitale Varese
Fonemio2 www.onevarese.it

IL SARONNO

Supporter
Sponsor tecnico

DISARONNO

TOPPI
CENTRO DEL VERDE
&
FLORICOLTURA

Partner



aimo
ACCADEMIA ITALIANA MEDICINA OSTEOPATICA



Teatro Giordano Pasta
Sarno